ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.- ... ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamen... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. — Un ... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono ...

...CCOLO

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbon... ... Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 18 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2166

"Bisogna richiamare ai campi la popolazione„

Il Governo non concederà più sussidi per l'edilizia urbana

Importanti dichiarazioni al Senato

del ministro Giuriati

ROMA, 17

L'odierna seduta del Senato, aperta alle ore 16 dal Presidente TITTONI, è stata dedicata all'esame di tutta una serie di disegni di legge minori, la maggior parte dei quali, senza discussione, è stata rinviata allo scrutinio segreto. E' presente, insieme ad altri membri del Governo, anche l'on. Mussolini.

Il decreto sulle case popolari

Ad un dibattito interessante ha dato luogo il disegno di legge per la conversione del decreto 10 marzo 1925, contenente provvedimenti per la costruzione di case popolari. Aperta la discussione, ha preso per primo la parola il sen. RICCI FEDERICO, il quale, premesso che il decreto in discussione ribadisce il carattere della casa popolare, ed esclude le case di lusso e case economiche, ritiene che con l'esenzione delle tasse fabbricati per 25 anni, si è creato un beneficio a tutto profitto dell'edilizia di lusso ed economica. Altro incoraggiamento a questa edilizia fu il contributo governativo del pagamento dei mutui agli enti costruttori durante gli anni dal 1919 al '21. L'oratore chiede se le cooperative edilizie possono cedere alloggi in proprietà ai soci, pur se non abbiano ottenuto il sussidio dello Stato.

GIURIATI, ministro dei LL. PP.: Il finanziamento delle cooperative non è ammesso dal decreto; il finanziamento è accordato soltanto ai Comuni e agli enti costruttori.

RICCI, prende atto di questa dichiarazione e chiede se i Comuni possono dare in proprietà gli alloggi anche quando non ottengano il sussidio.

GIURIATI: Anche a questo provvede il decreto.

RICCI, non crede giusto che la casa dell'impiegato debba essere lasciata alla morte di lui in godimento alla famiglia, perchè in tal modo si dovrà sempre continuare a fabbricare per gli impiegati, favorendo così l'urbanesimo. Quando poi la casa passa in proprietà privata non si sa a chi potrà essere ceduta, nè si avranno garanzie intorno alla moralità dell'acquirente.

MUSSOLINI: C'è la nuova legge di P. S.

RICCI, parla della cessione gratuita di aree demaniali alle cooperative ed esprime l'avviso che lo Stato dovrebbe cedere queste aree al miglior offerente.

Segue il relatore sen. BERIO. Le osservazioni fatte dal sen. Ricci — egli dice — in una parte sono fuori dei limiti del disegno di legge e dall'altra ne riguardano l'applicazione. Il Governo ha stanziato un contributo sufficiente. Se resta il fabbisogno, resta anche lo stimolo alle costruzioni. Il contributo riguarda solamente le case popolari, non le altre costruzioni di tipo differente. Il provvedimento bisogna considerarlo come integratore delle altre provvidenze in favore della costruzione di case a favore delle classi più bisognose. Circa la proprietà individuale, anche egli in massima crede che non sia encomiabile in tutti i casi, ma qui si fa un esperimento limitato alle case popolari. Quanto al condizionamento, è questione di applicazione. Si può tenere conto della dichiarazione del sen. Ricci, eventualmente nel caso di un finanziamento per quelle regioni o città che hanno ancora bisogno in tale materia e per le quali non si sia provveduto. Confida che il Senato darà la sua approvazione al disegno di legge.

La parola del ministro

Prende la parola il ministro dei Lavori Pubblici. L'on. GIURIATI premette che occorre risalire al momento in cui fu emanato il decreto ed ai criteri ai quali fu ispirato. Le osservazioni del sen. Ricci, a grande distanza, riguardano quella politica verso le cooperative del 1921 che ha dato luogo ad abusi e che il Governo fascista ha sempre censurato, ed ha voluto dare un nuovo indirizzo alla legislazione per le case popolari. Il decreto fu emanato nel momento del passaggio dal sistema vincolistico a quello di libera contrattazione e garantisce che non si verificheranno gli abusi del passato perchè sono i comuni e gli istituti costruttori di case popolari che debbono dare la loro garanzia. Spera che il sen. Ricci ed il relatore non avranno mancato di tener conto della finalità che si è proposta il Governo col decreto in discussione. Occorre mobilizzare per rendere possibile un maggiore scambio e la costruzione di un maggior numero di abitazioni. Come ha osservato il Capo del Governo, la somma di lire 100 milioni è troppo per il momento contingente, ma troppo poca sarebbe stata se il Governo avesse voluto affrontare tutto il problema. Al Ministero nessun reclamo è giunto circa la esecuzione del finanziamento. I fondi sono stati dati in rapporto alla richiesta ed alle necessità.

Crede utile di dire quale sia l'opinione del Governo in questa materia, e specialmente quella del Capo del Governo, che segue attentamente il movimento demografico urbano. Il Governo con questo decreto ha messo la parola fine ad ogni erogazione di somme per le costruzioni urbane, e d'ora in poi si studierà, per quanto lo consentiranno le finanze dello Stato, di sovvenzionare l'edilizia rurale. Bisogna richiamare ai campi la popolazione. Questo è il problema che preoccupa il Governo, ed esso rifiuterà rigorosamente ogni ulteriore sovvenzione all'edilizia popolare cittadina. (Approvazioni).

Chiusa la discussione generale, il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Sono approvati senza discussione anche i seguenti disegni di legge: conversione in legge del decreto 13 febbraio, concernente la riduzione dei dazi di importazione per i materiali da costruzione importati dall'estero ed impiegati in case di abitazioni; conversione in legge del decreto 10 febbraio, sulla proroga al 31 marzo 1926 il termine per la presentazione delle domande di concessione di anticipazioni per la ricostruzione dei beni danneggiati nelle nuove provincie, in conseguenza di prestazioni di guerra austro-ungariche; conversione in legge del decreto 7 febbraio 1926, relativo alla integrazione del fondo nel bilancio del Ministero delle Comunicazioni (Marina mercantile) per l'applicazione del decreto 11 febbraio 1923, circa compensi di costruzione ai cantieri nazionali.

La seduta è tolta alle 18.10. Domani seduta alle ore 15.

L'Unione fra senatori indipendenti, sciolta, ha devoluto il suo fondo alla cassa orfani di combattenti della Marina e dell'Esercito.

Provvedimenti per Bari

BARI, 17

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Michele Bianchi reduce per la seconda volta da Bari e provincia. L'on. Bianchi ha riferito ampiamente all'on. Mussolini sull'azione svolta per i provvedimenti destinati a riparare i danni causati dall'alluvione e per il definitivo assestamento delle opere idrauliche e di difesa.

La legge per la difesa dello Stato

all'esame dell'Ufficio centrale

ROMA, 17

Il maggiore interesse dei lavori di oggi al Senato era per il lavoro degli Uffici. Questi si sono adunati alle 14.30 per esaminare una lunga serie di disegni di legge — 19 in tutto — primo fra i quali è quello sui «provvedimenti per la difesa dello Stato». Gli altri disegni riguardavano in genere delle conversioni di decreti-legge. L'esame dei vari progetti è stato rapido ma diligente. La discussione che si è avuto per il disegno di legge sulla pena di morte, ha portato alla designazione di commissari tutti favorevoli al progetto governativo. Il consenso è stato pieno e non si sono avute che manifestazioni per alcune raccomandazioni per le norme di applicazione. I commissari designati dai sette Uffici sono rispettivamente: Tanari, Boselli, Mariotti, Milano, Franco d'Aragona, Garofalo, Cagni e Callaini.

Il sen. Garofalo relatore

Dopo la seduta si è riunito l'Ufficio centrale nominato dal Senato per l'esame del disegno di legge contenente i provvedimenti per la difesa dello Stato. All'adunanza è intervenuto il ministro Guardasigilli on. Rocco. Erano presenti i commissari sen. Boselli, Mariotti, Milano, Franco d'Aragona, Garofalo, Cagni e Callaini. E' stato nominato presidente il sen. Boselli e relatore il sen. Garofalo. Il ministro Guardasigilli ha fatto ai commissari una breve esposizione in cui ha messo in rilievo il contenuto e lo spirito informatore del disegno di legge che mira a preservare lo Stato da azioni criminose e nefande. Il ministro ha inoltre aggiunto brevi dichiarazioni illustranti il contenuto di vari articoli.

Il relatore sen. Garofalo ha avuto incarico dalla Commissione di concretare nella relazione il pensiero dell'Ufficio centrale che, è inutile dirlo, è di piena approvazione per il disegno di legge ministeriale. La relazione sarà presentata venerdì al Senato e il disegno di legge sarà approvato entro la seduta di sabato. Si assicura autorevolmente che il ministro Guardasigilli on. Rocco pronuncierà nella seduta di sabato un importante discorso, in cui illustrerà le ragioni politiche e morali che hanno indotto il Governo nazionale a sottoporre all'approvazione del Parlamento il disegno di legge, che ha soprattutto il preciso significato di difendere lo Stato da ogni criminosa azione. Subito dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Senato, sarà sottoposto alla firma del Re il decreto che ratifica la legge votata dal Parlamento, e questa nel suo contenuto definitivo sarà pubblicata nei primi giorni della prossima settimana sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Allo scopo di far sì che la legge entri senz'altro in piena attuazione, il Capo del Governo convocherà nel corso della entrante settimana e quasi certamente nei primi giorni, il Consiglio dei ministri, per l'approvazione delle norme di attuazione, che sono state in linea di massima elaborate dal ministro della Giustizia. Lo schema di provvedimento contenente le norme di attuazione non consta di lunghe disposizioni. Si tratta di una quindicina di articoli. Sono stabilite in tale schema di provvedimento le norme per il funzionamento dei Tribunali speciali sedenti in Roma, le modalità e le attribuzioni dell'ufficio di cancelleria, le modalità per l'emanazione dei verdetti ed infine le modalità per l'esecuzione delle sentenze capitali pronunciate. Per quanto si riferisce all'esecuzione della sentenza, è fatto riferimento al Codice Penale militare che stabilisce la fucilazione.

E' bene precisare che le norme di esecuzione non mutano in alcun modo il contenuto e la portata della legge che sarà votata dal Senato. Anche le norme di attuazione saranno pubblicate nella prossima settimana. Con ogni probabilità nella giornata di giovedì il ministro Guardasigilli avrà un colloquio col Capo del Governo per sottoporre alla sua approvazione lo schema di provvedimento contenente le norme di esecuzione e per prendere accordi sul discorso che il ministro Rocco, a nome del Governo, pronuncierà al Senato e per cui è viva l'attesa negli ambienti politici. Per quanto si riferisce alla nomina dei componenti il Tribunale speciale che avrà la cognizione dei reati previsti dalla legge sulla pena di morte, essa sarà fatta personalmente dal Capo del Governo, nella sua qualità di ministro per la Guerra.

La riforma penale militare

Questa sera è stata distribuita la relazione della Commissione speciale per la riforma della legislazione penale militare. Il sen. D'Ameglio nella lunga relazione ricorda che «in questo stesso anno il Senato ha approvato la legge che autorizza il Governo a pubblicare i nuovi Codici penali e di procedura penale e una nuova legge sulla P. S. Nell'anno precedente il Parlamento approvò un'altra legge che autorizza il Governo a modificare il Codice civile e a pubblicare nuovi codici di procedura civile, di commercio e di marina mercantile. Tutto codesto vasto e grave lavoro di preparazione dei nuovi Codici si va compiendo con fervore. E' un fenomeno che segue quasi sempre alle grandi guerre e alle grandi vittorie.

«Come già è stato osservato, il disegno del Codice di Napoleone fu concepito dal grande capitano sui campi di battaglia. Anche l'Italia ebbe il periodo più intenso di codificazione dopo la guerra dell'indipendenza del 1866. Oggi poi, che deve estendere i suoi Codici alle nuove provincie, è naturale che desideri che nelle terre redente le nuove leggi non facciano rimpiangere le antiche e si adoperi a che quelle sieno più moderne e perfette. In tanto rinnovamento non sarebbe possibile che i Codici penali militari restassero immutati e rappresentassero una nota arcaica nella moderna imponente mole legislativa che l'Italia nuova va elaborando. Si aggiunga che nuove forze armate sono sorte al servizio dello Stato dopo che i Codici militari furono compilati. L'Aeronautica e la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale — come nota la relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge — ebbero in breve volgere di tempo così largo incremento con organizzazione caratteristica propria, da richiedere che di esse si tenga conto anche nella legislazione penale militare. Non può quindi dubitarsi — conclude il relatore — che la riforma dei Codici militari sia richiesta da motivi gravi ed urgenti e che sia saggio il divisamento del Governo di addivenirvi al più presto».

Ecco il testo delle interrogazioni già segnalate, presentate dai sen. Nuvoloni e Cornaggia e iscritte all'ordine del giorno:

Al ministro delle Finanze (quello dell'on. Nuvoloni): «Per sapere se non creda opportuno e doveroso imporre per le automobili straniere che entrano in Italia una tassa di pedaggio o di lasciapassare, come la pagano i nostri connazionali che con automobili vanno all'estero».

Ai ministri della Giustizia e delle Finanze (quella dell'on. Cornaggia): «Per conoscere se pure nell'attesa di una riforma del patrimonio ecclesiastico intendano dare sollecita esecuzione al progetto di elevare le cifre oltre le quali gli enti ecclesiastici sono soggetti alla quota di concorso».

I voti dei bonificatori meridionali

per la valorizzazione della Sardegna

SASSARI, 17

Il Congresso dei bonificatori meridionali ha concluso i suoi lavori approvando il seguente ordine del giorno:

Il V.o Congresso di agricoltori meridionali, convocato in Sassari nei giorni 14, 15 e 16 novembre 1926, convinto della necessità che la vigorosa politica dei lavori pubblici intrapresa dal Governo nazionale, per volontà precipua del suo Capo, a vantaggio dell'isola di Sardegna, venga inspirata nella sua pratica attuazione alle precipue esigenze economiche e sociali della regione, con visione unitaria del problema e con particolare riguardo all'urgente bisogno del ripopolamento dell'isola e della difesa della razza sarda, elemento prezioso nella compagine nazionale, anche mediante un'efficace ed organica lotta contro il flagello malarico; considerato che l'azione del Governo non può prescindere dall'iniziativa e collaborazione dei proprietari agricoli interessati, che predisponga gradualmente le condizioni ambientali per la valorizzazione delle terre ad integrazione del razionale programma dei lavori pubblici; che presupposto di tale collaborazione è l'associazione delle forze dei singoli proprietari mediante la costituzione dei consorzi di bonifica, primo nucleo dell'incremento dell'economia sarda e la creazione di più vaste organizzazioni regionali e nazionali; mentre grato e fidente plaude all'opera risolutamente iniziata dal Governo, fa voti:

a) che sia dato rapido corso alla approvazione degli atti costitutivi di una «Fondazione sarda per la lotta contro la malaria», che gli enti della Sardegna sottoporranno entro breve termine alla ratifica del Governo; b) che il problema demografico venga considerato come preminente su ogni altro problema sardo e formi oggetto da parte del Governo col concorso delle iniziative degli enti pubblici e dei privati di organici e risolutivi provvedimenti; c) che vengano sollecitamente costituiti in ogni zona suscettibile di valorizzazione agraria i consorzi di proprietari, ai quali in primo luogo dovrà rivolgersi l'azione dello Stato; d) che si provveda subito dopo alla creazione di una Federazione regionale degli organismi consortili e alla costituzione di un forte organismo che rappresenti il fascio di tutte le organizzazioni regionali e di bonifica e irrigazione del Regno, cui sia affidato tra l'altro lo studio di una immediata riforma e unificazione della legislazione delle bonifiche, delle irrigazioni e della malaria, con particolare riguardo alle necessità di alcune regioni del Mezzogiorno e delle isole nonchè la adeguata soluzione dell'assillante ed imponente problema del credito e del finanziamento delle bonifiche.

Oggi si inizia la sottoscrizione

al prestito nazionale del Littorio

Il manifesto per il prestito

firmato dal Capo del Governo

ROMA, 17

Oggi è stato pubblicato il seguente manifesto per il prestito del Littorio:

„*Dal 18 novembre 1926 a tutto il 18 gennaio 1927, è aperta la sottoscrizione al prestito nazionale, rappresentato da titoli del debito pubblico consolidato del valore nominale di lire 100, 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000 e 500.000, fruttante dal 1.o gennaio 1927 l'annuo interesse di lire 5 percento di capitale nominale esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936. Tale prestito viene emesso in virtù del r. decreto-legge 6 novembre 1926, N. 1831, e secondo le norme stabilite dal decreto ministeriale del 15 novembre 1926. Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 87.50 per ogni 100 lire di capitale nominale, più interessi dal 1.o gennaio 1927 al giorno del versamento. A coloro che effettueranno la sottoscrizione entro il 31 dicembre 1926, sarà accordato sulle somme versate l'abbuono degli interessi nella misura del 6 percento annuo, dal giorno del versamento al 31 dicembre detto.*

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzioni, e per quelle superiori a lire 1000 di capitale nominale, è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente: all'atto della sottoscrizione lire 35.00 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto al 15 aprile 1927; lire 30.00 per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto al 30 giugno 1927. Saranno accettati nei versamenti come denaro contante all'atto della sottoscrizione, le cedole dei titoli di Stato consolidato e redimibile con scadenza al 1.o gennaio 1927 e le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte e pagabili al 1.o gennaio 1927 per il loro valore netto di rimborso. La Banca d'Italia ha facoltà di ricevere anche pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale stabilito per il giorno in cui se ne effettui il versamento.

I titoli del prestito, rappresentati da cartelle al portatore, sono tramutabili a richiesta del possessore in certificati nominativi; essi godono dei diritti benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito pubblico consolidato. A fronte delle sottoscrizioni, sia a liberazione totale che rateale verranno rilasciati certificati provvisori nominativi rimessi dalla Banca d'Italia trasmissibili per girata autenticità da pubblico ufficiale. I detti certificati verranno in seguito cambiati con i titoli del nuovo consolidato non appena questi saranno allestiti.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le sedi succursali ed agenzie della Banca d'Italia. Possono raccogliere sottoscrizioni per riversarle alla Banca stessa gli istituti enti e gli uffici che saranno indicati nel programma di sottoscrizione. Sino a tutto il 18 gennaio 1927 saranno aperte sottoscrizioni anche nelle Colonie del bacino mediterraneo e nei territori italiani dell'Egeo, e resteranno aperte fino a tutto il 31 marzo 1927 nell'Eritrea e nella Somalia. Gli italiani all'estero potranno partecipare al prestito acquistando i titoli al prezzo di emissione presso gli istituti e le ditte che saranno incaricate del collocamento se residenti in Europa o in paesi del bacino mediterraneo fino a tutto il 18 gennaio 1927; se residenti in altri paesi all'estero fino a tutto il 31 marzo 1927.

F.ti: il Capo del Governo Mussolini; il ministro delle Finanze Volpi; il direttore generale della Banca d'Italia Stringher.

Le prime somme sottoscritte

MILANO, 17

La Commissione esecutiva della Cassa di risparmio delle provincie lombarde nella seduta di ieri ha deliberato di sottoscrivere 10 milioni di lire al nuovo prestito del Littorio. La sottoscrizione dei dieci milioni ora votati deve aggiungersi alla conversione al nuovo prestito del Littorio di oltre mezzo miliardo di buoni effettuato in questi giorni dalla Cassa di risparmio stessa.

GENOVA, 17

Gli agenti di cambio della Borsa di Genova riuniti oggi in assemblea, hanno deliberato di sottoscrivere, oltre alla conversione dei buoni del Tesoro nazionali, 4 milioni in contanti al nuovo prestito del Littorio.

ROMA, 17

Il Banco di Roma ha comunicato al direttore generale della Banca d'Italia la propria sottoscrizione al prestito del Littorio per la somma di lire 10 milioni.

CATANIA, 17

Nella seduta odierna la Giunta comunale, presieduta dal prosindaco on. Carlo Carnazza, ha deliberato che il Comune di Catania sottoscriva due milioni al nuovo prestito del Littorio.

CASERTA, 17

La Camera di commercio di Caserta, ha oggi sottoscritot al prestito del Littorio per la somma di lire 100.000.

TORINO, 17

L'istituto di propaganda per i mutilati e i veterani di Torino, ha deliberato di sottoscrivere mezzo milione al prestito del Littorio, impegnando una notevole parte del fondo di riserva per l'assistenza ai veterani e mutilati.

Gli istituti autorizzati

a ricevere le sottoscrizioni

ROMA, 17

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio si ricevono presso tutte le filiali della Banca d'Italia, in tutti gli uffici postali del Regno, presso gli uffici dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro, nonchè presso i seguenti istituti e ditte bancarie:

Cassa di risparmio delle provincie lombarde, Cassa di risparmio di Roma, Cassa di risparmio di Torino, Cassa di risparmio di Genova, Cassa di risparmio di Bologna, Istituto di credito per le casse di risparmio italiane, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto delle opere pie di S. Paolo in Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie, Banca commerciale italiana, Credito italiano, Banca nazionale di credito, Banco di Roma, Istituto di credito marittimo, Banca d'America e d'Italia, Banca commerciale triestina, Banca italo-britannica, Banco ambrosiano, Banca popolare di Milano, Banca popolare cooperativa anonima di Novara, Società italiana di credito, Banca agricola italiana, Banca nazionale di agricoltura, Banca bergamasca di depositi e conti correnti, Banca di Legnano, Banco Lariano, Banca Unione, Banca Wonwiller & C.o, Banca di Gallarate, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca del sud, Unione bancaria nazionale di Brescia, Credito commerciale di Milano, Credito industriale di Venezia, Banca lombarda di depositi e conti correnti, Banca Belinzaghi, Banca del Friuli, Ditta Zaccaria Pisa, Ditta Grasso e figli.

La collaborazione dell'Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 17

Il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, on. Gatti, ha diramato a tutte le agenzie generali dipendenti la seguente circolare:

«Il Governo Nazionale, perseverando nello studio e nella energica attuazione dei provvedimenti che devono assicurare il graduale risanamento della nostra valuta, lancia ora, anche a mezzo di pubblica sottoscrizione, il nuovo prestito consolidato 5 per cento, destinato, come noto, al consolidamento del debito fruttifero a breve termine dello Stato. L'Istituto nazionale delle Assicurazioni, chiamato a collaborare alla buona riuscita di questa grandiosa operazione finanziaria, conta di mettere a servizio della pubblica economia non solo le sue risorse finanziarie, ma anche la viva collaborazione dei suoi organi periferici per una proficua ed efficace raccolta delle sottoscrizioni al prestito al quale il patriottismo di tutte le classi di cittadini deve assicurare il più largo collocamento.

Questa direzione generale invita perciò i singoli agenti generali dell'Istituto ad occuparsi attivamente del collocamento del nuovo titolo, avvalendosi di quella autorità che loro proviene dall'essere i rappresentanti di un grande ente statale e della larga azione di propaganda che può e deve essere esercitata attraverso gli organi da loro dipendenti. Le modalità di emissione del nuovo prestito sono contenute nel programma allegato alla presente circolare, i signori agenti generali hanno già dato numerose e sicure prove del loro patriottismo nell'assecondare tutte le iniziative di interesse nazionale per le quali è stato richiesto il concorso dell'organizzazione periferica dell'Istituto. Non dubito che anche in questa occasione ciascuno di essi risponderà volenterosamente all'appello ed attendo col massimo interessamento di conoscere i risultati che le singole agenzie avranno saputo conseguire e che nel loro insieme costituiranno, ne sono certo, un importantissimo contributo alla migliore riuscita della grande operazione finanziaria voluta dal Governo nazionale».

L'attestazione del diritto ai premi

per i buoni del Tesoro poliennali

ROMA, 17

I possessori dei buoni poliennali a premio, conservano come è esplicitamente riconosciuto dal decreto-legge 10 novembre 1925, N. 1868, il diritto a concorrere all'estrazione dei premi anche con la conversione dei buoni stessi in titoli del nuovo prestito 5 per cento. Le norme relative sono sancite dal seguente decreto del ministro per le Finanze, che viene pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di stasera:

Art. 1. Ai possessori di buoni settennali convertiti in titoli del debito consolidato creato con regio decreto legge 6 novembre 1926, N. 1831, saranno rilasciati all'atto della sostituzione dei buoni con i titoli del nuovo Consolidato 5 percento, certificati attestanti il diritto alla partecipazione ai premi che siano ancora da estrarsi sulla serie di buoni cui appartiene il buono settennale convertito. Fino a che sia stata effettuata la sostituzione di cui al comma precedente, il titolo del buono, anche se stampigliato a norma dell'art. 8 del r. decreto-legge 10 novembre 1926, N. 1868, rimane certificato valido per l'attestazione del diritto alla estrazione dei premi.

Art. 2. Ai possessori dei buoni novennali che chiederanno la conversione in titoli del debito consolidato, saranno applicate, per quanto concerne l'attestazione del diritto alla partecipaione ai premi inerenti alla serie cui appartiene il buono convertito, le stesse norme di che all'articolo precedente.

Loucheur fautore della stabilizzazione

del franco francese

PARIGI, 17

Nell'assemblea generale dell'Associazione del commercio e dell'industria di Lilla, l'ex ministro delle Finanze, Loucheur, ha pronunciato un importante discorso sul problema attuale del franco, per congratularsi con i ministri del Gabinetto Poincaré che hanno avuto il coraggio di informare il Parlamento della vera situazione e del bilancio e che hanno saputo in seguito migliorare rapidamente la finanza statale. Loucheur ha affrontato la spinosa questione della stabilizzazione del franco e della rivalutazione della moneta. Ha dichiarato di scegliere senza esitare la prima delle due soluzioni, poichè la lenta rivalutazione del franco determinerebbe un arresto negli affari, l'instabilità permanente delle condizioni economiche ed un cumulo di rovine, con la conseguenza finale di far subire allo Stato uno sbilancio di 22 o 23 miliardi di franchi oro, di cui quattro quinti dovrebbero servire al pagamento e allo ammortamento del debito pubblico. Una crisi è alle viste. Essa però non può essere evitata. Loucheur crede infatti che la cosidetta «gran penitenza» non sia inevitabile. Ma per uscire dall'incertezza attuale non vi è che un mezzo: stabilizzare la moneta al più presto possibile.

Egli ha poi esposto le modalità dell'operazione consigliata. Questa deve essere compiuta, ha detto l'ex ministro delle Finanze, mantenendo la prosperità generale del paese, lasciando godere agli operai il tenore di vita più favorevole a cui essi si sono abituati negli ultimi anni e conservando le facilitazioni accordate all'esportazione. Quanto al fatto della stabilizzazione, egli ha detto che debba essere scelta in modo che le cifre dei salari espresse in oro mantengano un certo rapporto fissato in anticipo, con le cifre delle mercedi di cui godono delle stesse industrie, gli operai del Belgio e della Germania.

Il testamento politico-finanziario di Francqui

Ciò che occorre al Belgio secondo il ministro dimissionario

PARIGI, 17

Il ministro belga Francqui, dopo aver dato le sue dimissioni, ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera che costituisce una specie di testamento politico e finanziario. Al Francqui si deve l'iniziativa della coraggiosa riforma adottata dal Belgio, e si comprende come egli si sia preoccupato di dare tutti i consigli necessari perchè la sua opera non venga compromessa. Egli richiama tutte le misure che sono state prese negli ultimi mesi per risanare la situazione finanziaria e rendere possibile la riforma monetaria; ma ammonisce che sarebbe un grave errore addormentarsi sugli allori e che rimane ancora molto da fare. Francqui ritiene che i Governi futuri non debbano più fare assegnamento sulla creazione di nuove risorse fiscali. Le ultime imposte votate devono aver un carattere eccezionale e temporaneo. Il Belgio, che non è un paese di produzione, ma di trasformazione, per prosperare economicamente deve divenire anche un paese della vita a buon mercato come era prima della guerra. I gravami fiscali che pesano sulle spese generali e che inceppano la produzione, devono essere ridotti al più presto possibile. Infine, il ministro dimissionario insiste sulla necessità per il Belgio di voler una politica economica di grande stile. Fra le imprese che egli ricorda, vi è lo sfruttamento più intenso dei bacini carboniferi, lo sviluppo del porto di Anversa e la maggior valorizzazione del Congo.

La solidarietà turco-russa nel Mar Nero

auspicata nei brindisi di Odessa

LONDRA, 17

Il corrispondente del *Temps* da Riga informa che il resoconto ufficiale dei discorsi pronunciati nell'incontro di Odessa da Cicerin e dal ministro degli Esteri turco mostrano che una particolare importanza è stata attribuita dai ministri dei due Paesi alla solidarietà militare russo-turca in genere ed in ispecie alla comunanza degli interessi nel Mar Nero. Cicerin disse fra l'altro: «Vi fu un tempo in cui la diplomazia zarista ambiva a Constantinopoli e stendeva le sue mire all'intera Turchia; ma quel tempo è irrevocabilmente passato».

Il comandante dell'incrociatore turco «Hamidiè» disse che il popolo turco e quello russo vogliono mantenere uno stretto contatto, cosicchè intorno al Mar Nero vi sia una sola famiglia. Il rappresentante del Governo ucraino asserì che in caso di necessità l'Unione dei Soviet e la Turchia avrebbero difeso di comune accordo i loro interessi nel Mar Nero. Secondo informazioni dello stesso giornale, dodici navi mercantili soviettiche provenienti dal Baltico sono giunte a Costantinopoli.

Il capo dell'esercito afgano a Mosca

BERLINO, 17

Non è ancora spenta l'eco del convegno di Odessa, che un dispaccio da Riga alla *Deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia l'arrivo a Mosca del nuovo ministro dell'Afganistan, Mirza Kan, accompagnato dal capo di stato maggiore dell'esercito afgano. Questo viaggio viene naturalmente messo in relazione all'incontro di Cicerin a Rusedi bey e fa nascere l'ipotesi che se il patto di garanzia fra Russia, Turchia, Persia e Afganistan non è ancora stato firmato, le trattative siano ormai a buon punto e le smentite del patto date in questi giorni non abbiano altra ragione se non quella di una tattica comprensiva da parte della Russia e della Turchia. Il viaggio a Mosca del capo dell'esercito dell'Afganistan avrebbe per scopo di studiare quali sono eventualmente le possibilità di collaborare tra l'esercito bolscevico e quello dell'Afganistan

L'Aeronautica inglese per De Bernardi

ROMA, 17

Il ministro dell'Aria inglese, sir Samuel Hoare, ha inviato a S. E. il sottosegretario all'Areonautica, on. Balbo, il seguente telegramma: «Prego accogliere le mie calorose congratulazioni per la splendida «performance» del maggiore De Bernardi nel riportare la vittoria nella gara per la coppa Schneider».

L'on. Turati presidente onorario

dell'Associazione mitraglieri

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane il segretario generale del Partito, on. Turati, ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione mitraglieri, composta dai signori dott. Vittorio Grasso, per la sezione di Torino, Pietro Pasotti, del Comitato centrale e Cesare Fanti, del Comitato centrale, presidente della Cassa mutuo soccorso. La Commissione ha offerto all'on. Turati la presidenza d'onore dell'Associazione deliberata nell'ultima assemblea, la tessera, il distintivo e una pergamena. L'on. Turati ha ringraziato con brevi parole, accettando di assumere la carica di presidente d'onore della Associazione

Nuove elezioni in Inghilterra?

Dissensi fra i conservatori sulla legislazione operaia

LONDRA, 17

I risultati delle votazioni circa l'accettazione della proposta governativa come base per i negoziati nella vertenza mineraria, vanno giungendo d'ora in ora dai vari distretti. Per domani è atteso il responso definitivo, sul quale i dati finora lasciano incerti.

Il Gabinetto si è riunito oggi ed ha discusso sull'opportunità di mantenere lo stato di circostanza eccezionale, in attesa degli sviluppi della situazione. Si pensa nei circoli governativi che quando la disputa sarà chiusa, le provviste di carbone nel paese saranno ridotte, così da rendere impossibile per parecchi mesi il normale rifornimento dei consumatori privati. Il razionamento del carbone per uso domestico dovrà essere continuato anche se a partire da lunedì, come molti sperano, il lavoro verrà ripreso nelle miniere.

Le prime conseguenze della salutare lezione costituita per tutto il popolo inglese dallo sciopero generale ed a quello dei minatori, si scorgono in un accordo che una parte dei lavoratori portuali hanno concluso con i datori di lavoro, accordo che impegna entrambe le parti a non iniziare un'azione diretta in qualsiasi vertenza prima che un'esauriente inchiesta sia compiuta sull'argomento in discussione. Come è già noto, negli ambienti governativi si pensa anche a rendere obbligatorio per via di legge tale genere di accordi. Così solo la nazione sarebbe protetta da improvvisi arresti di lavoro dovuti all'azione di elementi estremisti.

Vi è, a proposito dell'accordo dei minatori, un conflitto in seno al Gabinetto? E vi è la probabilità che Baldwin, come già fece tre anni or sono, decida all'improvviso di fare appello al paese? Ecco le voci che corrono negli ambienti politici e che sono raccolte anche da qualche giornale. In seno al Gabinetto la tendenza rappresentata da Baldwin, che cerca la conciliaizone fra il lavoro e il capitale per aumentare la produzione e ricuperare presto il terreno perduto dall'Impero nel commercio internazionale, troverebbe una vivace opposizione nel gruppo capitanato da Lord Birkenhead, il quale invoca una rigorosissima legislazione sul lavoro, sul tipo di quella fascista e comprendente l'arbitrato del lavoro. Solo così, pensa Birkenhead, il ritorno ad una situazione come quella che oggi sta per finire, sarà reso impossibile nel futuro. Egli vorrebbe rendere personalmente responsabili i capi unionisti per le infrazioni di contratto risultanti dallo sciopero.

Tale non è l'opinione di Baldwin, che però potrebbe ripetere, come si è accennato, il giuoco del 1923, quando rinunziò a una maggioranza schiacciante e si lasciò battere dai laburisti, ma solo per tornare poco più tardi al potere, più forte che mai. Lloyd George, che segue sempre attentamente questi avvenimenti politici, ha rinviato fino all'estate avanzata il suo viaggio in Russia, per essere sul campo in caso di elezioni. Nel frattempo avrebbe iniziato copertamente attivi negoziati con i laburisti, approfittando dell'assenza di MacDonald, col quale è ancora in pessimi rapporti. Egli gode invece dell'amicizia di Snowden e di Thomas, e si ritiene che intenda giovarsi del loro aiuto per formare una coalizione nel caso che i laburisti non ottenessero dalle elezioni una netta maggioranza.

L'incidente Bodrero-Radic chiuso

dopo un incontro nel gabinetto di Nincic

BELGRADO, 17

Nei circoli diplomatici si pone in grande rilievo l'incontro avvenuto oggi fra Stefano Radic e l'incaricato d'affari d'Italia gen. Bodrero. Come è noto, Stefano Radic alcuni giorni addietro in un'intervista aveva aspramente attaccato l'incaricato d'affari e il regime fascista. Ciò indusse il gen. Bodrero a presentare al Ministero degli Esteri jugoslavo una nota di protesta.

Oggi Stefano Radic fece visita al ministro degli Esteri Nincic, e mentre si svolgeva il colloquio fra i due, fu annunciata la visita del gen. Bodrero. Nincich condusse il gen. Bodrero nel suo gabinetto di lavoro, dove ebbe luogo la riconciliazione fra Radic e Bodrero. Con ciò si ritiene definitivamente chiuso l'incidente.

Le elezioni comunali nell'Alta Slesia

VARSAVIA, 17

I risultati provvisori delle elezioni comunali nell'Alta Slesia sono i seguenti: partiti polacchi 226 mila, partiti tedeschi 169 mila, mandati polacchi 3165, mandati tedeschi 955. La differenza fra le cifre dei mandati è spiegata dal fatto che i polacchi hanno un maggior numero di voti, soprattutto nei comuni rurali che eleggono più consiglieri comunali per ogni mille abitanti che i comuni urbani.

Le elezioni ungheresi dall'8 al 17 dicembre

BUDAPEST, 17

La Gazzetta ufficiale pubblica un decrto del ministro degli Interni che fissa la data per le elezioni della nuova Camera dei deputati dall'8 al 17 dicembre 1926, e quelle per la Camera alta dal 3 al 10 gennaio 1927.

I prezzi all'ingrosso diminuiscono in Italia

mentre aumentano all'estero

ROMA, 17

L'*Agenzia di Roma* è in grado di pubblicare le ultime cifre comparative relative ai prezzi all'ingrosso in Italia e in alcuni maggiori paesi. Risulta da esse che il numero indice dei prezzi all'ingrosso in Italia, il quale era di 667.3 nella prima settimana di ottobre, è progressivamente disceso a 660.7 nella seconda settimana di ottobre, a 648.5 nella terza, a 640.2 nella quarta e a 638.2 nella prima settimana di novembre.

Contro questo movimento regolare di progressiva discesa dei prezzi registrato in Italia, sta invece una tendenza al rialzo dei prezzi negli altri paesi. Infatti, nelle corrispondenti settimane di ottobre e di novembre il numero indice dei prezzi è stato in Inghilterra (calcolo del *Financial Times*) 144.5, 145.6, 145.7, 146.1, 145.9; in Germania (calcolo dello *Statistisches Reichsamt*) di 128.0, 128.5, 130.9, 132.4, 132.5; e negli Stati Uniti (calcolo del prof. Hirvung Fischer) di 147.4, 148.1, 148.4, 148.5, 153.5.

Tale diminuzione dei prezzi all'ingrosso in Italia, che non può essere ancora generalmente sentita nella massa dei consumatori per la resistenza opposta dai prezzi al dettaglio, ma che dovrà sempre più imporsi anche nelle transazioni commerciali correnti, col generale beneficio dei consumatori, è una diretta conseguenza del miglioramento della moneta nazionale, iniziatosi dopo il discorso di Mussolini a Pesaro. Il corso ufficiale dell'oro fissato ancora a 501.73 nella prima settimana di ottobre, è progressivamente disceso nelle successive settimane a 477.09, 450.74, 439.89, 451.83.

Il passionale svolgimento del processo Lovisutti
alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 17

Alla Corte d'Assise, con crescente interessamento del pubblico è continuato oggi il clamoroso processo per diserzione e spionaggio contro Francesco Lovisutti.

Presiede il dibattimento il cav. uff. avv. Ferri. Funge da P. M. il procuratore generale sostituto del Re cav. uff. avv. Dessì e da protocollista il sig. Antonio Lutman.

Un rumoroso incidente

Nell'udienza di ieri sera, Francesco Perco, dopo essersi scagliato ancora una volta contro i suoi accusatori, trova modo di sollevare un rumoroso incidente mettendosi contro l'ex suo difensore cap. Lanza, al quale rimprovera di non aver menzionato nell'arringa di difesa il caso Sartorio, preferendo frasi inverosimili che il Sartorio avrebbe pronunciato contro il Lanza, frasi che provocano il risentimento del P. M. che redarguisce severamente il Perco.

A questo punto il P. M. dimette due cartelle pervenutegli dal distretto militare di Udine, dalle quali risulta che l'imputato Lovisutti si è portato due volte per la leva a Udine e non una volta come sostiene l'imputato.

A domanda del Presidente, il Perco risponde non constargli dei documenti che vennero trovati negli archivi di Graz, nè di sapere chi sia stato colui che fece catturare il cav. Andrea Perco.

Il Perco, a domanda del Presidente spiega: Nego di essere stato al servizio d'informazioni in Austria, nè so chi sia stato precisamente colui che mi accusò, come tale, alle autorità italiane. Dice di essere stato socialista, ma italiano.

Stamane il processo è ripreso coll'audizione del teste cav. Zottig, giudice a riposo, che causa le persecuzioni e le denuncie, dovette subire il carcere. Per quanto riguarda il Lovisutti, il teste dice che lo conosceva di fama, ma non di fatto e neanche di vista. Dice che sapeva di macchinazioni ordite ai suoi danni da alcuni confidenti della polizia austriaca residenti al paese e di aver notato che ogni qual volta egli usciva col cav. Perco di casa, gli austriaci principiavano a sparare in loro direzione, mentre quando usciva Francesco Perco, non si sparava più. Dice che il Perco andava e veniva oltre i reticolati austriaci con tutta comodità, ma non vide però mai il Lovisutti. Ad analoga richiesta dell'avvocato Zennaro dice di avere presenziato, in qualità di vice-podestà, al giuramento dei franchi tiratori, perchè gli era stato imposto dalle autorità austriache e che il numero degli arruolati, a Lucinico, era in tutto di sei od otto persone.

E' poi introdotto il teste Carniel, segretario comunale di Lucinico all'epoca dello scoppio della guerra, che dice di aver prestato servizio militare fino all'ottobre 1917, quando fu arrestato per ordine del Tribunale di Graz per essere esaminato in materia di alto tradimento. Lo si imputava infatti di avere avuto intelligenze, a Lucinico, con gli ufficiali italiani, di aver reso servizio di informazioni alle truppe operanti nel settore di Lucinico, in danno dell'Austria, e di avere fatto arrestare il Perco Francesco, sotto l'imputazione di spionaggio. Racconta ancora il teste come quel processo non fu mai finito e di averlo affrontato con lieto animo nella consapevolezza di aver compiuto atti nobilissimi per la Patria che s'era armata per liberare queste terre.

I «giovani tiratori»

Il teste Nicolò Krasseviz vide il Lovisutti a Lucinico, durante il ferimento dell'ufficiale italiano Sartorio. Dice di essere stato istruttore dei giovani tiratori, ma che il capo di detta organizzazione austriaca era stato certo Bressan che, decedette in Russia. Egli non prestò giuramento, con gli altri, perchè in quell'epoca gli era morta la madre, onde gli fu facile cosa di tagliare la corda.

Stefano Vidoz, becchino, conferma di avere avuto incarico da Francesco Perco di seppellire un bersagliere che era stato colpito da una pallottola austriaca. Il Perco gli dette anche un lenzuolo, nel quale compose il corpo del bersagliere morto, seppellendolo poi con tutto il rispetto dovuto ai morti.

A questo punto, il Presidente, espone ai giurati l'incartamento relativo al processo Perco, che è in stretta attinenza col processo Lovisutti, avendo i due agito sempre di conserva ed essendo risultato il Lovisutti, anzi, uno strumento dello stesso.

Richiamato ed allegato agli atti è pure il fascicolo relativo alla pensione di guerra accordata al Lovisutti.

Lo stato di servizio del Lovisutti

Dal documento di rito del Sindaco di Lucinico, in data 2 giugno 1924, e da note del Sindaco di Precenico, 21 giugno 1924, del Sindaco di Lucinico, 26 giugno stesso anno, e dell'archivio di Stato di Trieste, 6 agosto stesso anno, risulta accertato che il Lovisutti, cittadino italiano perchè nato da genitori italiani in territorio italiano (Precenico di Udine) giammai acquistò la cittadinanza austriaca, e anzi il 12 novembre 1914, quando prima della nostra entrata in guerra il Lovisutti era già arruolato nell'esercito austro-ungarico, dalla madre sua, Giuditta Lovisutti, era stata presentata alla I. R. Luogotenenza di Trieste domanda per la concessione al Francesco Lovisutti della sudditanza austriaca, ma tale domanda, come è noto, non ebbe esito. Emesso il 10 giugno 1924 mandato di comparizione, il Lovisutti espose che dimorava in Lucinico da 26 anni, che chiamato alla leva in Udine nel 1912, era stato dichiarato inabile, ma in effetto era stato rimandato a nuova visita, giacchè nell'anno successivo ricevette nuova chiamata, e poichè nel contempo gli fu ingiunto di presentarsi a Gorizia per la visita militare austriaca, egli si credette in obbligo di rispondere a quest'ultima chiamata. Avendogli l'autorità austriaca fatto credere di avere perduta la cittadinanza italiana, non si curò di rispondere alla chiamata di leva dell'autorità di Udine. Alla visita di leva in Gorizia il Lovisutti veniva dichiarato inabile; ma quando scoppiò nel luglio 1914 la guerra mondiale egli si arruolò volontario nell'esercito austro-ungarico rimanendovi sino al febbraio 1915. Appena dichiarata la guerra fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, il Lovisutti si affretta a trasferire la famiglia da Lucinco a Gorizia, dove il 26 maggio 1915, dal tenente colonnello Crevatto, comandante la Gendarmeria, riceve l'incarico di esplorare e di ispezionare le località fra Lucinico, Cormons e Medea, allo scopo di vedere se vi erano truppe italiane, dove erano costruite fortificazioni e collocati cannoni, incarico che egli afferma di avere accettato sotto la minaccia espressagli dal Crevatto di mandarlo sul monte Sabotino a scavare trincee, pur avendo in sè deciso di non agire contro l'Italia «pel timore di essere fucilato in caso di cattura dalle pattuglie italiane». Quindi il Lovisutti narra di essersi portato con un lascia-passare, consegnatogli dal Crevatto, soltanto fino a Lucinico donde ritornò a Gorizia per ripresentarsi al Crevatto, al quale dichiarò di non aver potuto avanzare oltre Gradiscutta perchè era stato avvistato da pattuglie italiane che gli avevano anche sparato contro.

A questo punto il Lovisutti spiega che in effetti esso si era avanzato anche più oltre di Gradiscutta, ma aveva dovuto arrestarsi, perchè aveva trovato disteso a terra un ufficiale italiano ferito, il tenente Aristide Sartorio, che egli aveva raccolto, coadiuvato dal Perco Francesco, trasportandolo in casa di quest'ultimo.

Il biglietto Sartorio

Nei primi del giugno 1915 il Crevatto gli affidò ancora una volta lo stesso incarico consegnandogli un biglietto scritto di pugno del tenente Sartorio, che gli doveva servire come lasciapassare nel caso di incontro con pattuglie italiane, onde poter arrivare fino a Cormons e Medea e scoprire dove trovavasi il Comando italiano. Ma soggiunge che tale incarico andò a monte perchè il Crevatto lo invitò a recarsi da lui nel giorno seguente, per ritirare il lasciapassare, ed esso Lovisutti invece non si curò più di presentarsi ed il biglietto di Sartorio gli rimase in saccoccia, e poi successivamente, nel 1919, lo consegnò al Perco Francesco dietro sua richiesta. Espone quindi il Lovisutti che il 25 giugno, incontrandosi a Gorizia col Crevatto, questi gli chiese se voleva andare con lui in Serbia, come confidente, ma esso Lovisutti si rifiutò. Al che il Crevatto gli avrebbe reso noto l'ordine di internamento quale profugo a Leibnitz, dove infatti esso Lovisutti dovette recarsi con la famiglia il 27 giugno stesso. Nega il Lovisutti di avere mai ricevuto dal Crevatto un lasciapassare permanente, come pure nega di essere stato col Perco nell'Albergo Acfil in Lucinico e di essersi trovato assieme al Perco quando questi venne arrestato, dichiarando che la maggior parte del contenuto della sua deposizione, verbalizzata dal giudice istruttore di Innsbruck, fu inventata dal verbalizzante, poichè egli espose i fatti come davanti ai giudice istruttore di Gorizia.

Narra infine il Lovisutti che, chiamato ad una nuova visita militare austriaca nel febbraio 1917, venne dichiarato abile ed assegnato ai servizi sussidiari dell'interno; che egli mai fu al fronte italiano e nel luglio 1918 fu riformato in seguito ad una lesione riportata alla mano destra, in conseguenza della quale riforma venne riconosciuto come invalido di guerra e percepiva una pensione di guerra in base al libretto già ricordato.

Nel pomeriggio l'udienza è ripresa alle 16. Si dovrebbe procedere all'escussione di altri due testimoni, dei quali uno residente a Salcano, ma non essendo gli stessi comparsi perchè irreperibili o assenti, le parti in causa rinunciano all'audizione dei testi e si passa tosto alla discussione per la formulazione del questionario.

Un nuovo incidente

L'avv. Zennaro solleva un clamoroso incidente, chiedendo che sia applicata al Lovisutti l'amnistia e sia pronunciata la sua assoluzione in base ai decreti di amnistia del 2 settembre 1919 e del 13 marzo 1921. Il P. M. cav. uff. avv. Dessì si oppone risolutamente alla proposta dell'avvocato della difesa, sostenendo che la causa deve essere discussa secondo la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise. Il presidente pubblica quindi un'ordinanza che respinge la proposta del difensore e l'incidente ha così fine.

Si passa poi a discutere i punti che dovranno riflettere la formulazione dei quesiti ai giurati. L'avv. Zennaro propone che ai molti capi di imputazione sia anche incluso lo stato di necessità, nei riguardi del suo difeso, il quale, essendo già stato arruolato nell'esercito austriaco contro sua volontà e temendo le persecuzioni del col. Crevatto, che lo minacciava di mandarlo in trincea sul Sabotino, avrebbe potuto agire come tanti patriotti del luogo. Ribatte il P. M. e chiede che nella formulazione del questionario sia tenuto conto dell'art. 106 dei delitti contro la sicurezza dello Stato, riflettente intelligenze con un Governo estero o con gli agenti di esso, o commettendo anche fatti diretti a promuovere ostilità o guerra contro lo Stato italiano, ovvero a favorire le operazioni militari di uno Stato in guerra con lo Stato italiano, che prevede una punizione da 8 a 20 anni di reclusione.

Il presidente si ritira quindi a formulare il questionario che rende noto verso le 19, ora in cui il dibattimento è rinviato a domani alle 9, per dar luogo alla requisitoria del P. M. e all'arringa della difesa. Nel questionario sono previsti sette quesiti principali relativi allo spionaggio, portare le armi contro lo Stato, rivelazioni di segreti militari, stato di necessità e questioni attenuanti.

Il processo di Zizi Lambrino contro il principe Carol

Iniziato al Tribunale Civile di Parigi

PARIGI, 17

Dinanzi al Tribunale civile si è iniziata oggi la causa intentata al principe Carol di Romenia dalla moglie Zizi Lambrino, la quale aveva tentato indarno di ottenere con le buone maniere la somma occorrente per l'educazione del figlio Mircea, attualmente convittore interno in un liceo parigino. Alla domanda si è unito il preside del liceo basandosi sul fatto che il principe Carol aveva sposato legalmente, per quanto morganaticamente, la signora Lambrino, in modo che il fanciullo dovrebbe avere il diritto di portare il suo nome. La causa si protrarrà per varie udienze. E' curioso notare come il principe Carol ha per difensore uno dei più noti oratori socialisti, Paul Boncour, che è anche uno dei delegati francesi alla Società delle Nazioni. Paul Boncour ha risposto oggi stesso alla domanda formulata dall'avvocato della Lambrino, sostenendo che il matrimonio della Lambrino è stato annullato dal tribunale romeno. La Lambrino ha chiesto 10.000.000 di danni e interessi al principe Carol, ma il difensore di questi sostiene che la richiesta non ha alcun fondamento perchè la signora Lambrino non è stata danneggiata per nulla dalla sua avventura matrimoniale. Il matrimonio fu celebrato in modo clandestino e doveva forzatamente essere annullato perchè la costituzione romena non permette ad un principe della dinastia regnante di sposare una suddita romena. Tale clausola della costituzione è spiegata col fatto che la maggior parte delle grandi famiglie romene, le quali avevano regnato successivamente per breve tempo, erano state educate in Turchia.

All'udienza assisteva anche la signora Lambrino, elegantemente impellicciata ed oggetto delle curiosità di un pubblico numerosissimo.

L'espulsione dei congiurati catalani dalla Francia

PARIGI, 17

Due gruppi di congiurati catalani trasportati da Perpignano a Parigi, sono stati condotti 12 ieri e 10 oggi alla frontiera belga per essere espulsi. Le autorità belghe li hanno però trattenuti in una caserma di gendarmeria presso il confine in attesa di prendere una decisione a loro riguardo.

Il colonnello Macia ed i suoi proseliti, che si trovano in carcere, sono stati ammessi, con decisione odierna del Guardasigilli, a godere del cosiddetto regime politico nel carcere in cui sono trattenuti. Il provvedimento era stato chiesto dall'avvocato difensore Henry Torres, che aveva scritto una lettera di calda difesa per il suo cliente.

Ercolano Salvi commemorato a Roma

ROMA, 17

Oggi ricorrendo il sesto anniversario della morte del senatore Ercolano Salvi, ad iniziativa dell'Associazione nazionale «Dalmazia», i dalmati residenti a Roma si recarono al Verano per rendere omaggio alla memoria del grande figlio di Spalato. Erano presenti l'on. Dudan, presidente dell'associazione, il sen. Attilio Cippico, il ministro plenipotenziario comm. D'Aliso, il comm. Enrico Scodnik della Dante Alighieri, Silvio Delich, il dott. Cace, la prof.ssa Zuliani, il pittore Lallich, il signor Lanza, congiunto di Bajamonti, Luca Poduje, la signora Miotto-Fiore e un largo stuolo di studenti dalmati. Il corteo, preceduto dalle bandiere dalmate si recò dinanzi alla tomba di Ercolano Salvi, dove venne deposta una bella corona di alloro. I presenti stettero un minuto in mesto raccoglimento e salutarono romanamente la salma dell'indomito assertore dell'italianità dalmatica.

Il commosso saluto dell'on. Mussolini

alla famiglia dell'amm. Tomadelli

ROMA, 17

Alla famiglia del tenente generale ispettore per la direzione delle macchine Giovanni Tomadelli, defunto a Venezia il 16 corr., l'on. Mussolini ha inviato il seguente telegramma: «Ho appreso con profondo rammarico la fine inattesa di S. E. il gen. Tomadelli. Era un virtuoso: la sua vita fu diritta e austera ed appassionato il suo attaccamento alla Marina militare. Invio alla famiglia un mio pensiero pieno di cordoglio. Mussolini».

Il rappresentante della Repubblica albanese

ricevuto dal Re

ROMA, 17

S. M. il Re ha oggi ricevuto alle ore 10.30 in udienza solenne S. E. il dott. di Jemil Dino, il uale ha presentato a S. M. le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica albanese.

Una conferenza di Arduino Colasanti a Budapest

BUDAPEST, 17

Alla presenza di un foltissimo pubblico, tra cui si notavano il reggente d'Ungheria ammiraglio Horthy, il ministro della P. I., i componenti dell'Accademia delle scienze e della società Mattia Corvino, il personale della Legazione italiana, la Missione militare, i rappresentanti delle istituzioni italiane ecc., ecc., il gr. uff. Arduino Colasanti ha pronunciato una conferenza sulla rinascita delle ricerche archeologiche, in seguito all'impulso dato ad esso dal Governo nazionale. L'oratore fu vivamente applaudito e la conferenza dette luogo ad una calorosissima manifestazione. Dopo la conferenza, ebbe luogo un ricevimento nella sede del Fascio, dove si inneggiò ai radiosi destini dell'Italia fascista e del suo Duce.

Il successo di "Turandot" a New York

NEW YORK, 17

Al Metropolitan è stata rappresentata «Turandot» di Puccini. Era la prima volta che tale opera veniva rappresentata in America. Il teatro, che presentava l'aspetto delle occasioni solenni, era gremitissimo in ogni ordine di posti. Nell'atrio era esposto un grande ritratto del maestro, contornato di alloro. Il lavoro ha avuto un grandioso successo. Gli artisti sono stati chiamati alla ribalta nove volte al primo atto, 14 al secondo e 15 al terzo. Gli assidui del Metropolitan hanno dichiarato che difficilmente è stato registrato un simile successo dovuto, oltre che alla magnifica opera, anche alla magistrale esecuzione ed alla meravigliosa messa in scena. Degli artisti Maria Jeritza ha interpretato la parte di «Turandot», Lauri Volpi la parte di «Calaf», Martha Attmod la parte di «Liù» e Giuseppe De Luca la parte di «Ping». I cori erano stati istruiti ottimamente dal maestro Secchi. Il maestro Tullio Serafin ha concertato e diretto l'intero spettacolo. Il successo costituisce un trionfo dell'arte italiana, per merito del direttore del Metropolitan, Gatti Casazza.

Terribile duello rusticano a Napoli

che costa la vita a due giovani operai

NAPOLI, 17

Una terrificante scena di sangue si è svolta stamane in via Nazionale. Due giovani, dopo aver discusso concitatamente innanzi a un negozio di carbone gestito da uno di loro, sono venuti alle mani e quindi estratti i pugnali si sono feriti a morte, uno alla carotide e l'altro al cuore. Un milite fascista accorso ha raccolto i due moribondi e li ha trasportati all'ospedale della Pace, ove però poco dopo i due protagonisti del terribile duello spiravano. Dalle indagini subito compiute si è appreso che tempo addietro uno degli uccisi, Eliseo Ossini, carbonaio, aveva conosciuto e sedotto una giovane popolana promettendole di sposarla; invece poco dopo l'abbandonava e si fidanzava colla giovane Anna Cardone nascondendo a costei la precedente relazione. Le nozze fra l'Ossini e la Cardone erano imminenti, ma l'altra sera il fratello della Cardone, a nome Gaetano, di 20 anni, calzolaio, veniva fermato dalla madre della sedotta, la quale piangendo gli narrava la vergogna della propria figlia. Il giovane assicurò la donna che il matrimonio non si sarebbe più celebrato e che avrebbe obbligato il seduttore a mantenere 'l suo pegno d'onore. Stamane infatti il Cardone si è recato dall'Ossini e lo ha invitato a non recarsi più a casa della sorella con la quale doveva ritenere troncato ogni rapporto. Lo rimproverava inoltre per la sua poco onesta condotta. L'altro, per tutta risposta, cominciò ad insolentirlo e di qui nacque la furibonda rissa di cui abbiamo parlato e che è costata la vita ai due giovani.

Gravi danni del maltempo negli Stati Uniti

NEW YORK, 17

Un violento uragano, accompagnato da pioggia abbondantissima, si è rovesciato sulla regione est degli Stati Uniti, causando danni considerevoli alle imbarcazioni, asportando i tetti delle case lungo la costa, interrompendo le vie di comunicazione e abbattendo fili telefonici e telegrafici. Nella California e nella Virginia tutti i fiumi sono straripati ed alcuni ponti sono stati asportati. Finora non si segnalano vittime umane. Sono state abbattute le mura di un teatro in costruzione ed il vento ha raggiunto una velocità di 70 miglia all'ora.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Art. 1. A decorrere dal primo ottobre 1926 sono istituiti 60 posti gratuiti presso il convitto Francesco Scodnick di Tolmino. Art. 2. I posti di cui al precedente articolo saranno conferiti dal R. Provveditore agli studi di Trieste su proposta del Consiglio d'amministrazione, a giovinetti e giovinette di disagiate condizioni familiari e meritevoli che intendano frequentare il R. Istituto medio di Tolmino.

Due agenti assassinati a Milano
in un covo della malavita

MILANO, 17

Oggi, in un covo della malavita milanese, due agenti di P. S., compiendo il loro dovere, hanno trovato la morte, barbaramente assassinati. Alle 17, nel rione Sempione e propriamente nell'osteria esercita da certo Bruschera, in via Generale Govone n. 18, la squadra mobile aveva preparato un appostamento per l'arresto del sospettato autore dell'assassinio del gioielliere Zanetti. I marescialli La Corte e Montanari e il brigadiere Rosario Pulvirenti, alle 17 precise si recarono al posto indicato e dopo una breve sosta fuori dell'osteria aprivano d'improvviso la porta, facendo irruzione nell'interno.

All'esterno, intanto, i commissari Stivala e Buccarelli, insieme con un ufficiale dei carabinieri, attendevano di entrare in funzione, sorvegliando nel contempo l'accesso all'osteria, per evitare che elementi sospetti vi entrassero durante lo svolgersi dell'operazione. Purtroppo questa non si svolgeva però secondo i piani stabiliti e si chiudeva tragicamente. Gli agenti avevano soprattutto di mira l'arresto di certo Martin, non meglio identificato, reduce dalla Francia, dove ebbe asilo per parecchio tempo, ritenuto responsabile del colpo di via Manzoni. Come i due marescialli e il brigadiere furono entrati, scorsero l'uomo che cercavano fra un gruppo di loschi tipi che assunsero immediatamente un atteggiamento di difesa. I tre agenti, per nulla intimoriti, circondarono il gruppo, intimando mani in alto. Il Martin, per tutta risposta, estraeva fulmineamente la rivoltella, esplodendone due colpi che freddavano il maresciallo La Corte e il brigadiere Pulvirenti.

Il maresciallo Montanari si slanciava allora sullo sparatore, cercando prenderlo alle spalle, ma l'intervento dei compagni dell'assassino non gli consentiva di raggiungere lo scopo. Percosso e gettato al suolo con estrema violenza, il maresciallo si vide sfuggire tutti gli aggressori senza poter reagire. I malviventi, una volta sulla strada, sfuggivano anche ai funzionari in attesa e riuscivano a scomparire. Due di essi furono visti allontanarsi di corsa lungo la linea ferroviaria. Venne organizzata una battuta ai quartieri vicini, però senza che alcuno dei delinquenti potesse essere rintracciato. I colleghi degli uccisi fermarono l'unica testimone alla tragica scena, una cognata dell'oste, mentre questi era già stato fermato dalla polizia nella mattinata. Anche la moglie del proprietario dell'osteria venne più tardi accompagnata in Questura.

La notizia ha prodotto nel rione una profonda impressione. Accorrevano intanto sul posto il questore e il vicequestore. Le indagini procedono ininterrotte, ad opera di tutta la squadra mobile e dei carabinieri.

Le salme delle disgraziate vittime del dovere sono state trasportate, dopo le constatazioni di legge, alla camera mortuaria del Cimitero monumentale.

Verso le 18 avveniva in Questura una scena commovente: i disgraziati familiari delle due vittime del dovere, ai quali era stata comunicata la notizia con le opportune cautele, non seppero resistere allo strazio e diedero luogo a scene dolorose, confortati dai funzionari presenti e dallo stesso questore.

L'Italia parteciperà alle Olimpiadi di Amsterdam

ROMA, 17

Il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha ricevuto stamane l'on. Ferretti, presidente del Comitato olimpico nazionale italiano, col quale ha preso accordi che garantiscono la partecipazione dei nostri atleti alle Olimpiadi di Amsterdam in seguito all'interessamento del Governo nazionale.

Incontro pugilistico franco-tedesco

PARIGI, 17

Per la prima volta dopo la guerra ha avuto luogo ieri al «Circolo di Parigi» un incontro tra 5 pugilisti francesi e 5 tedeschi. La Francia ha ottenuto 4 vittorie, di cui due ai punti, una per abbandono e l'altra per squalifica dell'avversario. La Germania ha ottenuto una vittoria ai punti.

Su proposta del ministro della P. I., la Reale Società Geografica italiana in Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di lire due milioni disposta a suo favore dal conte Giovanni Emanuele Elia.

(Nota di cronaca)

Il garage "americano" a dieci piani
della Ditta Antonio Skerl

Trieste ha da ieri un grande garage di tipo prettamente americano. La Ditta Antonio Skerl ha demolito il suo antico Garage sito all'angolo delle vie Brunner e Stuparich ed ha fatto sorgere sullo stesso fondo un nuovo edificio ad uso abitazioni e garage. La costruzione dello stabile fu affidata all'impresa ing. Ghira e Polacco, che ha pure elaborato i piani ed ha saputo risolvere genialmente il problema del garage. Quest'ultimo occupa tutto il pianoterra ed il mezzanino; ma quel che è più interessante, il garage s'eleva per tutta l'altezza dell'edificio, in un grandioso canale verticale, nel quale si aprono dieci piani di boxes. Un potente montacarichi elettrico serve al trasporto delle automobili dal pianoterra al mezzanino, come pure fino al decimo piano dei boxes. A questo ultimo si può accedere pure per una scala di servizio in cemento armato. A pianoterra trovasi inoltre la mostra, il negozio di vendita, gli uffici, i depositi utensili e merci, il locale per il riscaldamento, ed un locale per il trasfomatore ad uso dell'Officina Comunale del Gas. Il mezzanino si compone di un vastissimo locale, in parte occupato dall'officina per le riparazioni.

Il Garage è completamente riscaldato a calefazione centrale, illuminato elettricamente e munito, tanto al pianoterra che all'ammezzato, di convenienti lavaggi per le vetture. Dispone inoltre del macchinario necessario per qualunque riparazione. I vari reparti del garage sono congiunti a mezzo telefono. Tutto lo stabile è costruito in cemento armato ed in modo da escludere qualsiasi pericolo d'incendio. La costruzione di questo garage colma la mancanza di un impianto munito di ogni confort moderno.

Il Garage, che ha il suo ingresso al N. 17 di Via Brunner, prende il nome di «Garage Ford». La mostra con relativo locale di vendita saranno adibiti esclusivamente ai prodotti della Ford Motor Company, che la ditta Antonio Skerl rappresenta nella nostra città da oltre 17 anni. La ditta Antonio Skerl si è distinta così con un lavoro da vero pioniere per far conoscere nelle nostre regioni le vetture, le macchine agricole ed industriali di questa Casa famosa in tutto il mondo e con questo suo geniale garage modernissimo a dieci piani. ha dato un bell'esempio di attività e di iniziativa.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
PAOLA TOMASELLO
e
GIUSEPPE MARIGONDA
i figli augurano loro ogni felicità
Trieste, 17 novembre 1926.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le direttive dell'on. Carlo Barduzzi ai segretari dei Fasci della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Nella sala maggiore della Federazione si è svolta ieri sera alle ore 17 l'annunciata riunione dei Fasci della provincia.

Erano presenti: Barbettani, per Monfalcone e Ronchi; Marin per Grado; Grazioli per Sesana, Tomadio, Divaccia e Duttogliano; Stecher per Postumia; Rubatto per San Pietro del Carso; Foggia per Aurisina; Locatelli per Moccò; Telo per Muggia; Federici per Villa Opicina; Fabris per Doberdò; Spanghero per Turriaco; Giusti per Staranzano; Cantagalli per Pieris; Chialchia per Fogliano.

Durante la sua breve permanenza a Trieste è già la seconda adunata di segretario che l'on. Barduzzi convoca presso la segreteria provinciale. La utilità di tali convegni è stata perfettamente compresa dai segretari, i quali si sono dimostrati assai grati all'on. Barduzzi che dimostra così di voler attendere con assidua ed onesta cura, alle necessità dei Fasci della provincia.

La nuova impostazione della politica fascista nella provincia di Trieste da quanto si è potuto rilevare ieri sera, ha già dato ai Fasci un altro respiro e questi attendono ormai a inquadrarsi nelle direttive, lapidarie nella forma e nella sostanza, che il Commissario del Fascismo provinciale, con calma serena, con sicurezza e con successione incalzanti sta di giorno in giorno impartendo agli organismi dipendenti.

Per il giornale del Partito

Principale argomento della riunione è stata la propaganda per il *Popolo di Trieste*.

Il Commissario del Fascismo triestino ha espresso esplicitamente la sua precisa intenzione di sollevare molto in alto le condizioni del giornale, che già è molto mutato nella veste e sta organizzandosi in ogni ramo del suo complesso organismo. Esso è al settimo anno di vita e la sua importanza storica non deve essere dispersa. Dovrà riconquistare presso i fascisti e la cittadinanza l'antica fiducia.

L'on. Barduzzi ha poi dato alcune norme, scendendo secondo il suo metodo concreto, fino ai più piccoli dettagli, per assicurare al giornale il funzionamento di ogni servizio.

Ha affidato ai segretari dei Fasci i seguenti compiti: la propaganda, gli abbonamenti, la corrispondenza.

Circa gli abbonamenti ha disposto che nel modo più rigoroso non devono essere ammessi, per nessuna ragione, abbonamenti sostenitori, che apportano una somma superiore a quella dell'abbonamento semplice.

I segretari hanno apprezzato il contenuto profondamente morale di tale disposizione.

L'on. Barduzzi inquadrerà i servigi resi per il giornale nel suo giudizio nei riguardi di tutta l'attività politica dei segretari.

Circa la compilazione delle corrispondenze ha impartito alcune norme perchè oltre ad essere intensificate esse trattino gli argomenti di attualità e vengano spedite in tempo utile al giornale.

Norme per il tesseramento

Importanti sono anche le istruzioni che ieri sera l'on. Barduzzi ha dato ai segretari sul tesseramento per il 1927. Il procedimento sarà il seguente: Ogni segretario politico si farà presentare da tutti gli iscritti, su appositi moduli che la Segreteria provinciale si curerà di distribuire, una domanda di rinnovo alla quale dovrà essere unita la tessera di quest'anno.

Secondo le norme della Direzione Generale quest'anno i Fasci dovranno compiere un rastrellamento delle tessere delle precedenti annate e la più rigorosa selezione dei tesserati. Responsabili delle ammissioni saranno tenuti i singoli segretari.

Sui due importanti argomenti si è poi svolta un'ampia discussione. Ai quesiti dei segretari, l'on. Barduzzi ha dato con stile fascista rapida risoluzione, stabilendo con i rappresentanti della provincia un interessante scambio di vedute, destinate a svilupparsi nelle altre sedute che egli vuol ripetere frequentemente.

Sono state così prospettate parecchie delle più importanti questioni della provincia, come i rapporti con gli allogeni e i rapporti fra la Milizia e i Fasci.

A conclusione l'on. Barduzzi ha avuto parole di severa condanna contro gli oziosi e gli irrequieti. Il dovere dei segretari politici è quello di svolgere una propaganda intelligente e di convincimento; di fare una politica di selezione di uomini e il maggiore prestigio di un Fascio sarà quando il segretario potrà dire di essere a capo di un Fascio di galantuomini.

«Risanamento morale»

L'on. Barduzzi ha inoltre promesso di studiare attentamente i problemi che gli saranno sottoposti, ricordando come il suo sistema sia essenzialmente basato sulla giustizia, e come la vita futura del Fascismo triestino debba fondarsi su questa formula: *risanamento morale*.

Ha promesso una sua prossima visita al Fascio di Grado.

In base alla sottile esperienza fatta nell'Alto Adige fra le genti allogene, ha dato istruzioni sulla condotta da tenersi verso gli slavi di questa provincia.

Il nostro illustre commissario ha in mente di nominare dei fiduciari circondariali ai quali sarà affidata la propaganda nelle località corrispondenti ai circondari della provincia. Egli sceglierà tre persone per i tre circondari di Monfalcone, Sesana e Postumia, le quali dovranno tenersi a continuo contatto con Trieste. I fiduciari già funzionano nelle altre province ed hanno dato buona prova.

Per i colloqui dei segretari l'on. Barduzzi ha stabilito che devono essere richiesti telegraficamente e l'ora esatta del colloquio verrà ad essi fissata con lo stesso mezzo.

Alla fine della riunione, che ha avuto un carattere di profonda intimità fascista, i segretari hanno dimostrato la loro soddisfazione di vedersi frequentemente interpellati.

L'importante seduta è terminata alle 19.30.

La consegna dei premi per il Campionato «Coppa Mussolini». Il 28 corr., alle 10, al Teatro Nazionale avrà luogo la distribuzione dei premi ai vincitori del Campionato corso per la «Coppa Mussolini». Com'è noto, in quel campionato, che si svolse sotto gli auspici del comando della 58.a Legione «San Giusto», presero parte, oltre che le camicie nere, anche corridori delle società ciclistiche cittadine. Si intende perciò dar particolare solennità alla cerimonia, alla quale sono state invitate le autorità cittadine. Per l'occasione sarà girata una film patriottica.

Nuove pubblicazioni. Anche la puntata d'ottobre della rivista «V. I. S.», del Comando del Corpo d'Armata, si presenta con eleganza. Contiene il saluto di S. E. il comandante di Corpo d'Armata ai reparti che giungono e che partono per effetto del nuovo ordinamento; inoltre articoli di vario argomento, tra cui uno del cap. Perotti sulla poesia e sulla leggenda della Venezia Giulia, una novella di Achille Spe[illegible], la cronaca e i «cliché» del varo della nave «Trieste», una fotografia di S. A. R. la Principessa Giovanna, un medaglione di A. Godina su Mazzini, la cronaca delle celebrazioni della Vittoria ecc.

L'abside di San Giusto e i restauri

Il bando di concorso pubblicato ieri dal Municipio ha dato ufficialmente la traccia del lavoro di sistemazione dell'abside maggiore di San Giusto che s'intende eseguire e che è raccomandato allo studio e all'emulazione degli artisti italiani.

Noi abbiamo pubblicato, per rispetto dovuto ai loro nomi, un paio di lettere ricevuti da studiosi ed artisti locali, nelle quali sembravano pronunciarsi divergenze dal programma formulato dalla Commissione speciale di Roma e che in parte ha la sua espressione nel bando di concorso. Confessiamo che non sapremmo vedere l'utilità di una continuazione di queste pubblicazioni, mentre l'opera che sembrava tanto lontana è entrata nel suo periodo d'azione concreta, e mentre c'è qui una Sovrintendeza d'Arte che, chiamata a tutelare tutti i nostri monumenti, è sempre pronta a ricevere e ad ascoltare le osservazioni di competenti e a far tesoro di quelle che dimostrano maggior fondamento. I lavori che si vogliono condotti a San Giusto non possono essere l'elaborato di una testa sola; ma non possono nemmeno perdersi nell'anarchia delle opinioni individuali. Altrimenti il pubblico, sul cui concorso morale e materiale si deve contare se si vuol far qualche cosa, finirà col perdere la traccia del programma, in sè stesso buono, e degli intendimenti, senz'altro lodevoli, coi quali si affronta ora il problema di San Giusto, per la prima volta sotto gli auspici e sotto l'alta vigilanza del Governo italiano.

Crediamo anzi che questa traccia, perchè non si abbiano ulteriori confusioni, debba essere ricordata al pubblico nelle sue linee generali limpide e chiare.

Il programma che si vuole attuato a San Giusto consta di due parti, l'una delle quali chiameremo antica e l'altra moderna. La parte antica comprende svariati lavori di restauro da attuarsi in tutte le parti del tempio che ne hanno bisogno o che possono avvantaggiarsene: a questi restauri provvede lo Stato coi suoi mezzi, dei quali già una prima rata, a quanto ci consta, sarebbe messa in bilancio, e li fa eseguire dai propri organi artistici, che sarebbero per noi la Sovrintendenza di Belle Arti. Questa procederà, come in ogni cosa, mantenendosi in contatto ed in armonia con la consulta di cittadini che le è posta al fianco, la Commissione provinciale per i Monumenti. E come abbiamo già chiarito nell'articolo esplicativo da noi pubblicato fin dallo scorso luglio, non esiste alcuna intenzione di considerare ogni deliberato del programma di Roma come un dogma intangibile: si procederà anzi con la rispettosa cautela dovuta ad un monumento come San Giusto, e quelle disposizioni che, pur incluse nel programma, si vedessero in pratica ardite o nocevoli, saranno già per questa legittima ragione tralasciate. Lo scrostamento degli intonachi della facciata, che ha i suoi avversari, ma anche tra gli artisti cittadini i suoi fautori caldissimi, non sarà per esempio intrapreso senza che gli assaggi ne abbiano convalidato l'opportunità e possibilità. E così altre cose che riguardano l'aspetto della facciata.

La seconda parte del programma, quella che abbiamo detta «moderna», si riferisce alla sistemazione dell'abside: e qui non si tratta di restauro, ma di rinnovamento di una parte del tempio, che eseguita in epoca relativamente recente e stimata poco decorosa dai cittadini, ha suscitato in loro stessi il desiderio di un mutamento. Questa è un'opera alla quale dovrà provvedere coi suoi volontari tributi la stessa cittadinanza, e già mons. Buttignoni, che in questa sua missione ha il più caldo consenso di monsignor Vescovo, ha promesso di promuovere il Comitato che raccoglierà i mezzi adeguati. Ed è precisamente il lavoro dell'abside quello che il bando di concorso ieri pubblicato contempla: nè è fuor di luogo l'osservazione che, per quanto i limiti e i caratteri dell'opera sembrino prestabiliti in ogni parte, esso lascia tuttavia campo sufficiente a proporre sistemazioni anche in un senso più ampio. Nè crediamo che gli uomini chiamati a far parte della Giurìa sieno poi di mente tanto ristretta che, messi dinanzi ad un progetto il quale risolva con geniale perspicacia il problema dell'abside di San Giusto, si trincerino dietro una parola o l'altra del bando di concorso per posporlo ad altro in cui sia minore l'efficacia risolutiva. La gara è bella: e crediamo che sapranno intenderlo anche gli artisti cittadini, considerando particolarmente quanto naturale vantaggio abbia in una gara siffatta chi ha potuto fare più diretto e più assiduo studio del Monumento.

Come tutte le umane cose, e perchè esso non è un concorso facile, anche quello per la sistemazione dell'abside di San Giusto può fallire. Ma ciò non deve essere in nessun caso per minore volontà o per minore entusiasmo. Con l'augurio adunque che esso riesca, e con la concordia che spetta ad un'opera vagheggiata dal sentimento triestino, deve la cittadinanza accingersi a sostenere mercè l'efficacia del proprio incoraggiamento l'elevatezza della prova alla quale sono invitati gli artisti.

Il cambio dei titoli del debito ungherese
Una relazione del sen. Mayer

Il sen. Mayer ha presentato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge riguardante la conversione in legge del r. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 429.

Tale decreto-legge (a suo tempo da noi riferito) concerne il cambio in consolidato cinque per cento dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese, costituenti la quota assegnata dalla Commissione delle Riparazioni all'ex Stato di Fiume, e, in seguito all'annessione di Fiume, all'Italia.

«Detti titoli — dice la relazione del sen. Mayer — furono ritirati a cura del Governo italiano e depositati presso le Regie Tesorerie provinciali del Regno fin dall'aprile 1923.

Il decreto-legge stabilisce all'art. 1 le categorie di titoli ammessi al cambio e la ragione del cambio stesso, che è di lire 40 di rendita italiana per cento corone di rendita annua ungherese e di lire 115 di rendita italiana per cento franchi d'oro di rendita annua ungherese mentre l'art. 2 stabilisce per le cedole ammesse al cambio la misura del loro pagamento in ragione di centesimi 40 di lira per ogni corona austro-ungarica, e di lire 1.15 per ogni franco d'oro.

Come avverte la relazione ministeriale, presentata all'altro ramo del Parlamento, il provvedimento corrisponde ai criteri già seguiti per il cambio della rendita austriaca nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina.

Malgrado i molteplici interessi collegati al cambio di queste rendite depositate alle Tesorerie nel 1923 e la viva attesa suscitata dal decreto in esame, questo non ha avuto finora alcuna esecuzione. E' da augurarsi che il nostro Tesoro rompa gli indugi e che provveda finalmente, dopo otto anni dall'armistizio e dopo tre anni dal ritiro dei titoli, ad effettuare le operazioni di cambio previste dal decreto in oggetto.

Anche per questa ragione — conclude il sen. Mayer — vi proponiamo, onorevoli colleghi, di dare il vostro suffragio alla chiesta conversione in legge.

Exequatur consolare. In data 5 novembre 1926 è stato concesso il ministeriale exequatur al signor Igor Fonstein, per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console dell'U. R. S. S. a Trieste.

Littoria

Centuria «Veniero» della M. V. S. N. Questa sera, alle 19, adunata dei capisquadra, in sede, per istruzioni.

Direzione dei Corsi premilitari. I premilitari iscritti al Corso straordinario sono comandati di intervenire domani, alle 20.30, in palestra di via della Valle, per istruzione.

Comando I.a Coorte «Milizia Balilla». Gli ufficiali della I.a Coorte, comprendenti le scuole: «Rismondo», «S. Francesco», «Ruggero Manna», «Complementari», «Roiano», «Barcola», «Prosecco», «S. Croce», «Opicina» sono comandati oggi, giovedì, alle 21, a rapporto nella sede della scuola «Rismondo».

Movimento sindacale

La riunione del Direttorio dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., per esaminare il nuovo inquadramento sindacale. La sera del 16 corrente, nella sede dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., convocato dal segretario generale cav. Liverani, si è riunito il Direttorio degli ispettori, per prendere atto delle ultime disposizioni sul nuovo inquadramento sindacale. Erano presenti gli ispettori: Brasey per le categorie industriali, Chiarelli per quelle dell'impiego, comm. avv. Zanolla per le forestali, comm. dott. Oliani per i sanitari, ing. de Salvadori per gli intellettuali, de Bettinzoli per i trasporti, ing. Carletti per i chimici, Liberali per i commessi e impiegati di negozio e per gli addetti privative dello Stato, ten. Grazioli per l'agricoltura e la zona di Sesana, Maffei per Postumia, Gherardi per Muggia. Fungeva da segretario il rag. Gottardi.

Presiedeva il segretario generale il quale, in una chiara e rapida sintesi, ha fatto la relazione sulla precisa interpretazione delle disposizioni legislative circa l'ordinamento giuridico dei Sindacati. In base a tali disposizioni, infatti, le Corporazioni provinciali cessano di esistere e i diversi segretari delle stesse manterranno l'incarico con la qualifica di ispettori alle dirette dipendenze dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. Per le amministrazioni dei singoli Sindacati provinciali e degli uffici coordinatori esistenti, il cav. Liverani ha riferito sulle istruzioni ricevute in questi giorni dall'avv. Cortesini, espressamente incaricato dalla presidenza della Confederazione. Infatti, per i recenti accordi intervenuti al centro con l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, tutti gli organismi dipendenti dovranno provvedere al regolare deposito delle loro attività presso l'Istituto stesso, con il quale si dovrà aprire il conto corrente. Altre disposizioni amministrative di carattere interno saranno emanate con apposita circolare a tutti gli interessati.

In materia di contratti di lavoro, il segretario generale ha dato lettura di una circolare della presidenza della Confederazione, nella quale sono contenute precise norme per la stipulazione degli stessi, che non potranno avere valore se non preventivamente ratificati dall'Ufficio vertenze e contratti della Confederazione. Dopo breve discussione su questioni d'indole interna, l'adunanza ha avuto termine.

Una lampada votiva per la Regina Margherita. Il gruppo cordeliano di Trieste, che fa capo alla rivista «Cordelia» edita a Bologna dalla casa Cappelli ed è rappresentato dalla sig.na Gisa Gianelli, ci comunica che, col consenso del Sovrano, del Capo del Governo e della Direzione delle Belle Arti, sarà posta, il 3 gennaio, nel Pantheon una lampada votiva dinanzi alla tomba di Margherita di Savoia, creata per iniziativa della rivista stessa col modesto obolo, anche di pochi centesimi, dato dalle donne d'ogni parte d'Italia.

I ringraziamenti dell'on. Mussolini agli equipaggi della Cosulich. Il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha fatto pervenire alla Società Cosulich, a nome di S. E. Mussolini, il seguente telegramma di ringraziamento: «Per adempiere al desiderio di Sua Eccellenza il Primo Ministro, prego far pervenire agli Stati maggiori e agli equipaggi dei piroscafi «Martha Washington», «Sofia» e «Stella d'Italia» i suoi ringraziamenti per i cortesi telegrammi inviati nella circostanza dell'ultimo attentato».

Telegrammi di ringraziamento alla Compagnia Volontari. Alla presidenza della Compagnia Volontari è pervenuto il seguente telegramma di ringraziamento per gli auguri inviati a S. M. il Re in occasione del genetliaco: «Sua Maestà mi incarica dei suoi migliori ringraziamenti per V. S. e quanti vollero a Lei unirsi nella manifestazione gentilissima. - Mattioli».

S. E. l'on. Suvich, a cui i Volontari avevano inviato i loro rallegramenti per la nomina a sottosegretario, ha così risposto: «Ringrazio delle felicitazioni che mi sono oltremodo gradite. - Suvich».

Due telegrammi alla presidenza dei pensionati statali giuliani. Il presidente della Associazione pensionati statali della Venezia Giulia ha ricevuto i seguenti telegrammi di ringraziamento: Dall'ex sottosegretario alle Finanze, on. Alessio: «Il saluto che la S. V. ha voluto rivolgermi nel momento in cui ho lasciato il posto di sottosegretario alle Finanze, mi è giunto particolarmente gradito. Nel ringraziare sentitamente Lei per sì gentile pensiero, La prego di ricambiare il mio cordiale saluto ai soci di codesta spettabile associazione. - Alessio».

Dal direttore generale del Tesoro, Brofferio: «Ho ricevuto il Suo telegramma e La ringrazio del cortese pensiero, assicurandola di tutto il mio interessamento a favore della benemerita classe dei pensionati statali. Con la massima stima - Brofferio».

Il programma dell'Università Popolare. Sabato avranno inizio le lezioni anche nella sede centrale. Il chiarissimo prof. Michele Mattioni parlerà de «Il Duomo di Orvieto». Domenica terza audizione con la gentile signora Delfina Menotti, soprano, e il pianista Alessandro Costantinides. I giorni 22 e 23 l'illustre prof. Giuseppe Fanciulli, docente di psicologia nella R. Università di Milano, terrà due conferenze sul suggestivo tema «La fantasia del poeta», e il 24 una conferenza su «I poeti sardi». Il 25 il prof. Baccio Ziliotto comincerà il suo corso su «L'arte italiana nei primi secoli»; il 27 il prof. Riccardo Picozzi, di Milano, dicitore di eccezionale valore, terrà una recitazione di versi; il 28, quarta audizione con la gentile signora Albertina Ferrari, violinista, e al piano Eusebio Curellich.

La conferenza sull'igiene della bocca. Oggi alle 18, nella sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena», il dott. Giulio Grandi terrà una conferenza sul tema: «L'importanza dell'igiene orale nella lotta contro le malattie». La conferenza sarà illustrata con molte proiezioni e avrà un interesse particolare riguardo la profilassi della tubercolosi.

Una recita al Ricreatorio della Lega «R. Pitteri». Domenica 21 corr., alle 19.30, la Sezione drammatica della Società Ginnastica Triestina reciterà al Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, la brillantissima commedia «Nina no far la stupida». La recita verrà data per i familiari degli allievi. I bravi filodrammatici della Società Ginnastica sono già simpaticamente conosciuti al Ricreatorio Pitteri, ed è certo che anche domenica vi accorrerà una folla di familiari a riudirli e ad applaudirli. I biglietti d'ingresso e posti a sedere si possono acquistare giornalmente, dopo le 15.30, alla Direzione del Ricreatorio.

Altre panetterie temporaneamente chiuse per difettosa panificazione

La solerte squadra annonaria istituita dal Prefetto continua a spiegare un'attività instancabile ed energica per garantire ai cittadini che le disposizioni stabilite dal regolamento sulla panificazione vengano scrupolosamente osservate e che non si verifichino abusi sul prezzo del pane. Certo quest'attività è tutt'altro che superflua, a giudicare dalle numerose contravvenzioni al regolamento riscontrate dalla squadra annonaria nelle sue visite. In proposito ci vien fatto osservare che in parecchi casi la panificazione difettosa non è determinata da mire di lucro da parte dei proprietari di panetterie, ma dalla circostanza che essi non si curano di sorvegliare personalmente la confezione e la cottura del pane, lasciandone l'incarico ai propri dipendenti che, per indolenza o per altre ragioni, sbrigano il lavoro senza la speciale attenzione che in tal caso è necessaria.

Comunque è da sperarsi che le frequenti e prolungate sospensioni d'esercizio inflitte ai contravventori influiranno in modo salutare a far osservare con maggiore scrupolosità le precise disposizioni stabilite per una razionale panificazione, disposizioni che, come ognun comprende, costituiscono una opera importante di tutela dell'igiene pubblica.

In questi ultimi giorni, a seguito delle contravvenzioni elevate dagli agenti della squadra annonaria, sono state chiuse le seguenti panetterie: Andrea Sussich, via Settefontane N. 30; Giovanna Visintin, via dell'Istria N. 81; Lucia Bosich, Chiarbola Ronchetto N. 239; Giuseppe Covacich, via Battisti N. 11; Maria Sandrina, Servola N. 671; Giovanna Godina, Servola N. 402; Giuseppina Maurich, Servola N. 404; Maria Cuschi, Guardiella-Brandesia N. 839; Giovanna Olivo, S. Maria Maddalena inf. N. 500; Pietro Grezar, via Settefontane N. 10; Carlo Cociancich, via Rigutti N. 5; Francesco Novach, via Pasquale Revoltella N. 24; Andrea Cech, via Settefontane N. 246; Lodovico Kaucich, via del Bosco N. 18; Massimo Venuti, Guardiella-Timignano N. 1436; Giuseppe Trampus, via Riborgo N. 22.

Sono stati inoltre dichiarati in contravvenzione e deferiti all'autorità giudiziaria diversi esercenti, fra cui: Giuseppina Sanzin, Maria Crismancich, Augusto Macovez, Giuseppe Ferfoglia, Maria Luin, Giuseppina Bosich, Maria Bisiach, Stefania Sanzin, Andrea Sirza, Teresa Godina, Maria Bencich, Maria Godina, Maria Miclaucich, Luigia Gregori, Anna Herbatich, Lodovica Oblak, Carolina Sanzin, Elena Pischianz, Giuseppe Scamer, Giovanni Cosulich, Carlo Marcusa, Carlo Caucich, Francesco Cozut, Luigi Sirceli, Alberto Tull, Francesco Macovez, Maria Ivancich, Luciano Pegan, Antonio Zerial, Francesco Turk, Giuseppe Vodopivez, Francesco Pirez, Caterina Custrin, Giuseppe Gaspersich, Domenico Tenze, Carmen Franceschini, Ernesta Crasuvich, Elisabetta Flego, Paola Cotinich, Lucia Sanzin, Aldo Trampus, Lucia Buboli, Maria Pizziga.

Tre incursioni di sgraffignatori
Circa 15.000 lire di bottino

Nella mattina di ieri la famiglia del signor Francesco La Diana, abitante in via Media n. 3, I p., uscì di casa lasciando l'appartamento incustodito. Questo particolare dev'essere stato notato già altre volte da ladri rimasti ignoti, i quali atteso il momento opportuno, salirono sul pianerottolo e fingendosi operai intenti alla riparazione della conduttura elettrica od altro, aprirono indisturbati l'uscio servendosi di chiavi false. Uno rimase di guardia sul pianerottolo, continuando i suoi «lavori» mentre gli altri, penetrati nell'appartamento, non vollero asportare un bottino voluminoso come vestiario, biancheria o altro per evitare il pericolo di farsi scoprire e si diedero a frugare in ogni angolo con la speranza di trovare gioielli o denari. Le loro speranze infatti non andarono deluse perchè alla fine in un cassetto d'un armadio ch'essi forzarono rinvennero l'ingente somma di 13.500 lire in banconote di vario taglio. Gli sgraffignatori se ne impadronirono e riuscirono ad eclissarsi prima di esser scoperti. Qualche ora dopo il signor La Diana, rientrato in casa, fu non poco meravigliato nel trovare la porta aperta e nessuno in casa, ma il disordine che regnava nelle varie stanze gli chiarì l'arcano e in breve potè accertare quanto cara gli era costata quella visita.

Si recò ad informare del fatto il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner e il cav. Terrana, dirigente il Commissariato, dispose subito per le più attive indagini nell'intento di rintracciare gli autori della fruttuosa incursione.

— Un'incursione ladresca avvenne ieri nel pomeriggio nell'abitazione, rimasta momentaneamente incustodita, della signora Giovanna Scherian, al n. 77 di via del Molino a vento. Servendosi di grimaldelli, gli ignoti visitatori aprirono la porta d'ingresso, quindi s'introdussero nel quartiere. Pare però che avessero poco tempo a loro disposizione percui si limitarono a rubare un braccialetto d'oro e una catena d'oro con ciondolo del valore di circa mille lire, che si trovavano in un cassetto. Fatto il colpo, presero indisturbati il largo, avendo cura di richiudere dietro a loro la porta. Mentre stavano eclissandosi però furono visti e riconosciuti da alcuni inquilini della casa che però non sapendo di che si trattasse, non diedero l'allarme. Rincasata verso sera la Scherian ebbe la poco lieta sorpresa di constatare il furto dei gioielli e si recò a farne denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

— Antonia Siuka, abitante in via Domenico Rossetti n. 17, si assentò ieri alle 13 dalla sua abitazione per recarsi a fare delle spese. Ne approfittarono i soliti specialisti per introdursi nell'appartamento servendosi di chiavi false. Fecero bottino di due vestiti da donna, di due giacche quasi nuove da uomo e di varia biancheria per il valore complessivo di circa 700 lire. Poi se ne andarono tranquilli, senza essere disturbati. La Siuka rientrata in casa verso le 14 constatò il furto e si recò a denunciarlo al Commissariato di p. s. di via Brunner dove il cav. Terrana dispose per le indagini del caso.

— Fu arrestato ieri, dai carabinieri, in via Fabio Severo N. 64, tale Francesco Paolin, di 19 anni, perchè, dietro denuncia del rigattiere Giulio Ciabatti, avrebbe rubato dal magazzino di costui, in via Giulia N. 43, della merce. Un altro giovane, tale Carlo Volsich, di 18 anni, abitante in via della Scalinata, fu pure denunciato per lo stesso motivo, dal Ciabatti, e arrestato dai carabinieri.

— Nella bottega del negoziante Luigi Tolusso, in via Lazzaretto vecchio N. 5, penetrarono ieri — secondo una denuncia sporta dal danneggiato al commissariato di via Sanità — ignoti ladri che, mediante chiavi false e senza lasciar traccie, rubarono 32 canarini di razza, uccelli di assai pregio, valutati dal negoziante lire 100 l'uno.

(Note di cronaca)

Una rivista della moda

I Grandi Magazzini Oehler hanno indetto per venerdì 19 corr., dalle 17 alle 19, una piccola rivista dei più recenti modelli in vestiti per pomeriggio e sera e precisamente al primo piano del reparto confezioni da signora e pregano le gentili clienti di volerli onorare di una visita. Nessunissimo obbligo di acquisto.

Trucchi e gesta di falsi mendicanti
Come si sfrutta un certificato di morte... rubato

Passava, ieri alle 16, in via Arcata, il vigile urbano Tamplenizza, il quale fu invitato da certo Guido Leonardi, portiere all'Officina del gas, e dimorante al n. 16 della stessa via, a interrogare la domestica Giuseppina Leonarda, che poco prima si era presentata nelle varie abitazioni della casa spacciandosi per parente di una famiglia caduta in miseria, a nome della quale chiedeva oblazioni. Per documentare la mendicità essa mostrava un certificato di morte, col timbro della cappella mortuaria dell'ospedale, certificato rilasciato in seguito alla morte di un operaio avvenuta il 14 corrente.

Chieste telefonicamente informazioni alla cappella mortuaria, il vigile venne a sapere che il certificato esibito dalla questuante, pretesa parente della famiglia del defunto, era stato invece rubato dal libro di registrazione della cappella. Perciò il vigile procedette all'arresto della domestica la quale è sospettata inoltre di essere complice di un tizio, autore di un furto commesso poco prima in un'abitazione della stessa casa.

Una fiammata di petrolio

Ieri sera alle 22.30, la casalinga Maria Jermann, di 35 anni, abitante in Cologna Montefiascone n. 202, voleva mettere del petrolio in una lampada che stava spegnendosi, ma provocò una fiammata che la investì e le produsse ustioni di primo e secondo grado al collo, al torace e al braccio sinistro. Accompagnata all'Ospedale da due suoi figli ottenne le medicazioni necessarie e poi fu accolta nel VII.o reparto.

Ometti nel tuo avviso tutto ciò che è superflo, sii breve e preciso.

Commoventi onoranze funebri alla salma dello studente ucciso

Ieri, nel grigio e triste pomeriggio autunnale, ha avuto il suo epilogo la tragedia svoltasi fulminea lunedì mattina: la salma del giovinetto Glauco Botteri, fiore rigoglioso, stroncato da una fatalità cieca e crudele, fu trasportata al freddo ed eterno silenzio dell'avello.

Il cordoglio e la pietà suscitati dall'atroce gesto del folle sanguinario assunsero forme imponenti e se già ieri l'altro, appena la salma fu trasportata nell'abitazione del Botteri, il pellegrinaggio di cittadini fu continuo, ieri l'affluenza divenne, in certi momenti, impressionante. Ognuno voleva portare il suo tributo di pietà alla salma, a manifestare magari con la sola presenza un atto di solidarietà umana all'infelice madre colpità così atrocemente e a dire, se possibile, una parola di conforto a quanti avevano caro il giovanetto dal sano e sereno sorriso, crudelmente spento.

Nella stanza mortuaria

Nella stanzetta, ove l'adolescente aveva seguito i primi sogni e le prime chimere che sono il profumo più fragrante nella primavera della vita, Glauco Botteri fu composto nella bara ai cui lati vegliavano mesti due avanguardisti con i gagliardetti delle squadre «Montebello» e «Berutti». Nessun paramento funebre alle pareti; sembrava che non si fosse voluta turbare quell'atmosfera di serena giovinezza che vi aveva aleggiato poco prima che l'infelice giovane andasse verso l'incomprensibile destino.

Soltanto fiori, molti fiori che la invadevano tutta, la trasformavano in una aiuola profumata. Accanto alla salma, rivestita della divisa di avanguardista, la madre stette le lunghe, ma pur sempre brevi, ore dell'ultima intimità. Accasciata, quasi distrutta dal dolore che aveva preso d'improvviso il suo cuore nella morsa feroce, rimase a guardare la sua creatura quasi cercasse di scoprire sul suo volto cereo un bagliore solo di vita, un guizzo, l'accenno magari impercettibile a quel sorriso ch'era stato il sole dell'anima sua; qualcosa che potesse sopire almeno per un breve istante l'esaltazione del suo cupo dolore. Quanti, a cominciare dal mattino presto, si avanzarono sin presso la salma, furono vinti dalla disperazione tragica di quella madre, che lontana da quanto la circondava, sembrava vivere solo nello spettacolo lugubre del suo strazio.

E nella candida stanzetta entrarono uno ad uno i compagni di scuola, anche quelli lontani dei primi anni che si perdono nelle diverse vie della vita; entrarono gli amici cari, tutti coloro che con lui avevano avuto comunione di affetti e di pensieri, i maestri che lo ebbero caro, amici lontani e vicini: tutti coloro che avevano conosciuto, anche brevemente, la sua forte giovinezza. Poi, nel silenzio che si cercava di tenere intorno alla salma, seguirono quelli che non lo avevano conosciuto ma che nella commozione violenta per la sua fine atroce volevano ugualmente recargli l'ultimo pietoso saluto. Il pellegrinaggio incessante nelle lunghe ore della mattina fredda e triste, ebbe sosta soltanto nelle prime ore del pomeriggio, quando si lasciò che i genitori e gli intimi avessero con lui l'estremo muto colloquio di addio.

L'imponente corteo funebre

Giù, nella via, la folla cominciò ad affluire sino dalle 14. In breve, Corso Garibaldi, le vie adiacenti e quelle ove si presumeva che passasse il corteo funebre, furono tutte nereggianti di popolo tenuto faticosamente ai lati da militi, vigili urbani, e agenti di p. s. Poco prima delle 15, quando ormai ogni traffico era cessato nella via e i negozi abbassavano le saracinesche ed esponevano le bandiere abbrunate, come fu fatto poi in tutte le vie ove passò il corteo, giunse il parroco della Chiesa di S. Antonio taumaturgo, per impartire la benedizione alla salma.

Allorchè venne il momento tristissimo di chiudere il feretro, la madre, che era scossa da un continuo tremito e pareva non avesse più lacrime, si avvicinò e, pietosamente, come aveva fatto per tanti anni, quando poneva a letto il figliuolo ancor piccino, gli accomodò il guanciale, il freddo guanciale per il sonno che non ha risveglio, baciò per l'ultima volta il suo caro, seguita dal marito in quello straziante distacco. Poi, fra il singhiozzar sommesso dei presenti il feretro, avvolto nel tricolore, fu portato sulla via, mentre al passaggio la folla salutava romanamente.

Cominciò, allora, a formarsi il corteo. Precedeva un manipolo di militi ciclisti dietro a cui erano portate a mano innumerevoli ghirlande, fra le quali abbiamo notato: due della famiglia, una dell'Avanguardia milizia studentesca, una del Fascio femminile, una dell'Avanguardia giovanile, una della Lega studentesca, una della Scuola commerciale, una degli insegnanti della stessa scuola, una del Circolo studentesco, una della prima maestra del Botteri, altre inviate dagli istituti medi, e moltissime di amici e conoscenti, nonchè una dei compagni di classe dell'estinto. Venivano poi le centurie e i manipoli dell'Avanguardia giovanile fascista, al comando del centurione Revel, una rappresentanza dei Balilla e i componenti la squadra «Beuzzar».

Dietro al sacerdote il feretro era portato a spalle da tre avanguardisti della squadra ciclisti della quale il Botteri era capo, e da tre studenti dell'Avanguardia con a fianco i vari gagliardetti. Dietro venivano la madre, che procedeva a stento, accasciata, sorretta pietosamente dal genero, il collega Todri, il padre e gli altri congiunti. Seguiva il gruppo delle personalità fra le quali vi erano: l'on. Barduzzi, commissario del P. N. F., il tenente colonnello Loasess, capo di Stato maggiore di Divisione in rappresentanza del generale Pugliese, con il capitano Fagliano; il comm. Riva per il Prefetto, il gr. uff. Banelli, il console Pirelli, l'ing. Zamagna, il capitano dei carabinieri Marcello in rappresentanza del colonnello Sterzi, comandante la legione col maresciallo Cavellini, il comm. Reina, il centurione Pisanella per il console d'Orazio, il comm. Tamaro, il dott. Rocco, presidente della sezione del Tribunale Penale, il cav. Bronzin, preside della Scuola commerciale, il conte Andreoli, il conte di Collalto, il cav. uff. Zucconi e molti altri di cui ci sfugge il nome. Seguivano quindi le rappresentanze di varie associazioni fra cui quella delle madri e vedove dei caduti fascisti, dell'Associazione nazionale combattenti, dei Mutilati e invalidi, dei Veterani e reduci, della Milizia postelegrafonica, della Società Ginnastica, dei Giovani esploratori, dell'Associazione goliardica, delle varie scuole, del Circolo studentesco italiano, della Lega studentesca commerciale, di quella industriale, dell'Associazione fascista studenti nautici e di molte altre. Il corteo era chiuso da una folla interminabile che riempiva le vie.

L'estremo saluto

Per via Giacinto Gallina, via delle Torri e via Rossini il corteo raggiunse la chiesa di S. Antonio, passando fra due fitte ali di popolo commosso che salutava la salma romanamente. Una folla ancor più imponente attendeva dinanzi alla chiesa e i tutori dell'ordine — erano a disposizione anche molti commissari di p. s. — dovettero faticare per dar posto al corteo.

Celebrate le esequie nel vasto tempio, gremito di una folla commossa, la salma fu portata fuori ed ebbe l'ultimo saluto dal tenente Bevilacqua, che parlò con voce rotta dall'emozione:

«Camerati — egli disse — oggi un incubo immenso, un dolore grande pesa sulla nostra famiglia. Il sorriso e la spensierata allegria propria della nostra balda gioventù e della coscienza tranquilla per l'adempimento del dovere alto ed onorato che compiamo, sono, purtroppo spariti: i nostri volti portano le tracce del dolore. Uno dei nostri, forse il più bravo dei nostri compagni è miseramente scomparso!

Il povero Glauco è morto, forse, quando sulla sua anima semplice e buona germogliava l'orgoglio di quanto, fino ad oggi aveva compiuto.

Sì, orgoglioso di sè perchè negli anni che noi avemmo la fortuna di averlo per amico, aveva saputo sempre, sotto la guida dei suoi superiori, adempiere a tutti i suoi doveri.

In quest'anima non rotta alle finzioni ed alle disillusioni della vita, predominava l'orgoglio di essere il primo.

Ambiva di rispondere con tutte le forze dell'animo suo, oltremodo buono e retto all'adempimento del difficile compito che si era assunto.

In questo nostro modesto compagno vi era una forza d'animo che pochi intuiscono, che forse nessuno conosce.

Oh come fu duro per lui morire a soli 16 anni, quando appena cominciava a sorridergli la vita, quando l'uomo principia a formarsi e si vede dischiuso innanzi un orizzonte vastissimo dove l'occhio si spazia e si perde quasi nell'infinito.

Quant'è triste, dover rinunziare chissà a quali e quanti sentimenti elevati di amor di Patria, di abnegazione, di sacrificio di se stesso per la terra che gli fu madre e gl'impresse nella mente e nel cuore il bel nome d'Italia.

Triste è il dover inchinarsi dinanzi a una vita che scompare dopo così breve esistenza, molto più triste e doloroso quando tutto ci sorride nella smagliante giovinezza, nell'età dei sogni, delle gioie.

Amico, Avanguardista valoroso, compagno nostro buono, figura gentile e balda, tu sei morto e mai come ora il mio cuore sente l'amarezza cruda del dolore.

Al mio dolore s'unisce quello dei compagni tutti i quali hanno potuto conoscere ed ammirare in te le belle qualità di compagno, d'amico, d'italiano.

Tu sei morto ma non nel cuor nostro; noi ti ricorderemo sempre con affetto, con rimpianto, nei momenti di nostra gioia e nei momenti di dolore, sempre in tutti i tempi, e più nella tarda età quando, il ricordo di aver fedelmente servito la Patria, sarà per noi uno dei più cari e santi ricordi.

Questa nostra muta e solenne espressione di dolore e il tuo più grande elogio; sulla tua spenta esistenza si spargono le lacrime più amare.

Alla derelitta famiglia l'espressione più sincera del nostro cordoglio: l'attestato più alto del nostro dolore!

Va, anima benedetta, riposa in pace ed il Dio dei buoni t'accolga nella sua santa misericordia».

Dopo la commossa orazione, il feretro fu posto sul carro funebre che attendeva assieme ad altri quattro sui quali vennero poste le innumerevoli ghirlande. I parenti e gli intimi presero posto in moltissime vetture e quindi il corteo partì per il Cimitero di S. Anna. Ma, sino alla galleria di Montuzza, dovette procedere lentamente perchè altra folla s'era raccolta per le vie a salutare la salma del povero giovanetto.

Nel vasto camposanto, mentre il triste giorno moriva in una luce opaca, fra lo strazio degli infelici genitori che quasi non si rendevano ancor conto dell'angosciante realtà, la salma fu calata nella fossa, e ricoperta di fiori. Già brillavano nel rapido crepuscolo le tremolanti luci accese sui tumuli, quando, a stento, i genitori abbandonarono la tomba che rinserrava nel sonno senza fine quanto nella vita avevan di più caro e di cui nella casa desolata non rimarrà ormai che lo straziante ricordo.

Un'auto precipita da 7 metri nell'Isonzo

Un professore e uno studente dell'Università Commerciale di Trieste, feriti

Abbiamo da Gorizia, 17:

Oggi nel pomeriggio, nei pressi del ponte di Salcano, avvenne un pauroso rovesciamento di un'automobile che, precipitando da una scarpata profonda più di sette metri, andò a fermarsi quasi ai margini del fiume, traendo con sè il conducente della macchina che rimase ferito gravemente in varie parti del corpo.

Nella macchina recante il N. 74-2574, oltre al conducente, si trovava un giovane passeggero che, intuito il pericolo, con mirabile sangue freddo, mentre la macchina stava per preciiptare, fece un balzo dal posto dove si trovava e andò a cadere sulla strada, riportando soltanto lievi contusioni. Mentre il contuso si rialzava accorrendo in aiuto al compagno di viaggio che, grondando sangue, stava per uscire di sotto alla macchina rovesciata, sopraggiunse un'altra macchina che si adoperò per trasportare i feriti all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Poco dopo sul posto arrivò anche la Croce Verde.

Lo stato di colui che era caduto in fondo alla scarpata, appariva tosto gravissimo, per cui i medici lo fecero trasportare nella sala operatoria, avendo egli segni manifesti di commozione cerebrale.

Il compagno di viaggio dello «chauffeur» narrò l'accaduto nei termini seguenti:

L'automobile guidata dal dott. Mario Perlmutter, di 30 anni, residente a Trieste, via G. Brunner, professore presso l'Università commerciale, si dirigeva da Canale verso Gorizia, per far ritorno a Trieste. A bordo della macchina c'era ancora l'altro passeggero rimasto miracolosamente incolume, lo studente sig. Federico Hescheles, di 22 anni, originario dalla Polonia, che si trova per ragioni di studio a Trieste, presso quell'Università commerciale e residente in via Madonna del Mare n. 6. L'Hescheles raccontò, come giunti nei pressi del ponte di Salcano, dalla macchina si sprigionasse improvvisamente una grande fiammata. Evidentemente aveva preso fuoco il carburatore. Impressionati entrambi per ciò che accadeva, dettero tosto mano ai freni, ma purtroppo questi non funzionarono. Fu allora che l'Hescheles, intuito il grave pericolo, poichè la macchina correva ormai quasi a ridosso dei margini della scarpata, d'un balzo, si precipitò sulla strada, giusto al momento in cui il suo compagno di viaggio, cercando invano di sterzare, precipitava paurosamente dalla scarpata.

Il momento fu uno dei più terribili. Il povero professore che si trovava nella macchina, fu travolto nella caduta e quando la macchina si fermò, si trovava ormai sotto l'enorme peso della vettura. Fortunatamente, a malgrado delle molteplici ferite, il dottore riuscì a sollevarsi, ma grondava sangue dalla testa, dal viso, dalle ginocchia e dalle braccia.

Fu soccorso premurosamente dal suo compagno di viaggio e quindi sopraggiunsero altri soccorsi e il ferito potè essere trasportato all'ospedale dei Fatebenefratelli dove si ebbe le più premurose cure da quei sanitari che gli riscontrarono gravi ma non preoccupanti ferite, salvo quella alla testa, con sintomi di commozione cerebrale, onde si riservarono la prognosi.

Il triste viaggio di un'artista ungherese

Alcuni giorni or sono giunse in Italia da Budapest un'artista teatrale ungherese, Wilma F., di 32 anni. Si fermò qualche tempo a Udine e ne approfittò per fare delle lunghe gite sui campi di battaglia dell'Isonzo. Tre giorni fa però la signora ritornata da una di queste escursioni manifestò segni non dubbi di squilibrio mentale e perciò i familiari provvidero subito a farla accogliere nel sanatorio «Villa di salute» di Udine.

L'autorità di p. s. in accordo con le autorità ungheresi decise successivamente il rimpatrio della F. e ieri mattina accompagnata dai familiari e da alcune infermiere, la povera signora giunse alle 18 a Trieste. Alla stazione, avvisato dalla locale Questura, si recò il cav. Gino Treves. Alle ore 19.45 accompagnata da due infermiere della S. A. S. Treves, la F. proseguì alla volta di Budapest, dove verrà internata in un sanatorio.

Una al giorno... ed anche più

Ieri mattina alle 11.30, l'industriale Nello Tampani, abitante in via Piccardi n. 14, si recò alla Posta centrale in piazza Vittorio Veneto per ritirare la sua corrispondenza dalla cassetta postale. Ebbe però la cattiva idea di lasciare la sua bicicletta «Stucchi» del valore di mille lire vicino all'esterno della porta d'ingresso principale dell'edificio. Ritornato qualche minuto dopo per riprenderla... Solita storia, che però per quanto si ripeta quotidianamente non insegna nulla. Il Tampani si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. di via Valdirivo, ove disse che mentre era entrato alla Posta, aveva scorto due individui che si aggiravano con fare sospetto in quei paraggi ma che non vi aveva fatto caso.

La caduta di un bracciante. Iersera verso le 20, il bracciante Vittorio Crovatto, di 66 anni, abitante in via Pondares N. 5, mentre transitava, diretto a casa, per la via Emo Tarabochia, mise un piede in fallo e cadde a terra. Soccorso da alcuni passanti e poichè il Crovatto si lagnava di dolori in più parti del corpo, fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il medico di ispezione gli riscontrò una forte contusione al costato destro, nonchè probabili lesioni renali. Dopo le prime medicazioni, il bracciante potè rincasare.

Precipitato nella stiva

Ieri sera il bracciante Carlo Scherl, di 43 anni abitante in Chiadino San Luigi n. 833, lavorava vicino al boccaporto di una stiva a bordo del piroscafo «Romolo» ormeggiato dinanzi all'hangar 53 del Punto franco, Duca d'Aosta, quando fu urtato da una «imbragada» che lo scaraventò in fondo alla stiva, da un'altezza di circa tre metri. Soccorso dal Sanitario della Guardia medica accorso sul posto, lo Scherl che aveva riportato un ematoma alla regione paravertebrale sinistra, lesioni alla colonna vertebrale con probabile frattura e una ferita lacera allo zigoma destro, fu trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel reparto di turno.

Disgrazie all'acqua calda e allo sciroppo...

Un piccino di quattro anni, Radames Fachcin, che alle 14 di ieri, nella sua abitazione, in via Giulia N. 9, aveva riportate scottature alla spalla destra e alle gambe, fu portato dal padre suo alla Guardia medica, ove il sanitario gli prestò le cure del caso e lo dichiarò guaribile in due settimane. Nella cucina, durante una momentanea assenza della madre, il piccino, allungate le mani verso un bricco d'acqua bollente, lo aveva rovesciato riportando così le scottature.

— Più grave il caso della giornaliera Emilia Tedesco, di 22 anni, abitante in San Giovanni di Guardiella N. 508. Lavorando nella fabbrica di confetture della ditta Eppingher, in via Conti N. 20, ieri verso le 13.30, restò ustionata ai piedi nel momento in cui reggeva un recipiente dal quale si riversò un quantitativo di sciroppo quasi bollente. Soccorsa dal fratello che lavora nella stessa fabbrica e da alcune lavoranti, la giovane fu successivamente trasportata all'ospedale Regina Elena con la sopraggiunta autolettiga della Guardia medica. Il sanitario, medicatala, ordinò il suo accoglimento nel reparto dermatologico, dove dovrà restar degente tre settimane.

Rivendita di generi di privativa all'asta. Il 10 dicembre, alle 9, in una sala della locale Intendenza di finanza, si terrà l'asta per l'appalto della rivendita di generi di privativa N. 31 di via Garibaldi N. 2.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Lezione scientifico-tecnica, via Foscolo 13. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. G. Vlach parlerà de «La struttura e le malattie delle articolazioni». Ecco la traccia: Malattie delle ossa, dipendenti da agente noto e loro conseguenze; l'osteomielite; importanza di un pronto intervento medico; le varie specie di periostiti; la tubercolosi delle ossa; la sifilide delle ossa, ereditaria e acquisita; il rachitismo, le sue cause presunte e i disturbi immediati e postumi. Stasera alle 19.15 nel R. Ginnasio Liceo Dante cominciano i corsi secondo e terzo di lingua tedesca. Gli iscritti devono portare la tessera. Domani cominciano il primo di tedesco, il primo e il secondo di francese.

Circolo fra Impiegati Privati. I componenti la Sezione drammatica si trovino alle 20 al posto convenuto. Domani seduta del Consiglio direttivo. Domenica la Sezione orchestrale intraprenderà una gita sul M. Castellaro Maggiore. Partenza dalla sede alle 6.15.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 ginnastica ritmica femminile, e dalle 21 alle 24 trattenimento di danza.

Associazione XXX Ottobre. Domenica escursione in Conca d'Orleg. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti. I marciatori questa sera alle 20.30 in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. Domani alle 14 i calciatori sul campo di Montebello per l'allenamento.

A. S. «Pro Trieste». Domenica passeggiata alla volta di Prosecco. Ritrovo ai Portici di Roiano alle 13.45. Questa sera alle 20 seduta di Direzione.

S. E. «Libertas». Questa sera alle 20 è convocato il Consiglio direttivo, alle 20.30 la Sezione escursionisti.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera seduta della Direzione alle 20.30. Domani sera alle 20 i ciclo-turisti in sede.

Club della Caramella. I soci sono convocati in assemblea domani sera alle 20 in sede.

A. S. Pittori. Venerdì i calciatori si trovino alle 20 al Bar Cirillino.

Circolo Leonardo da Vinci. Da lunedì si è iniziata la distribuzione di libri della biblioteca sociale, ch'è aperta ogni giorno dalle 19.30 in poi. L'orario per le lezioni di lingue resta fissato come segue: francese: lunedì 8-9, venerdì 8-9; tedesco: martedì 8-9 e venerdì 9-10.

S. S. Audax Trieste. Venerdì alle 20.30 si radunano la Direzione e i soci. Gli iscritti alla Sezione ciclistica possono ritirare le fotografie dell'ultima gita.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi dalle 17.30 alle 20 secondo trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati in sede i componenti la Commissione tecnica. Alla stessa ora in palestra le Sezioni boxe e ginnastica. La Segreteria sociale (via Corridoni 19, II p.) è aperta ogni sera dalle 20 alle 22 per i soci e simpatizzanti che desiderano iscriversi alle Sezioni drammatica, escursionismo, boxe, ginnastica e podismo.

Club Celibato. Domani alle 21 seduta straordinaria.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera alle 20.30 seduta della sezione escursionisti, per decidere in merito alla gita di domenica. Domani la sezione calcio, al completo, per la formazione delle squadre che giocheranno domenica.

Club Studentesco Tergestino. Venerdì dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo, solito trattenimento di danza.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20 i soci in sede per la solita seduta settimanale.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo.

MASSIMO LA TOUR 156

LA SCIENZA DEL DOMANI

Mentre il barone parlava, Giacomofi pur nell'angoscia più acerba, provava un senso di soddisfazione. Il barone non sapeva tutto! Ignorava l'intervento di Roberto nel dramma notturno nè sapeva del trafugamento dei titoli rubati...

— Blasius è qui vicino, incaricato della vigilanza di Mietta. E sa far bene il suo compito di mamma, sapete?

Appena Merlaudin sarà condannato gli toglieremo l'incarico e libero potrà realizzare la comune fortuna vendendo i titoli. Appena fuori pericolo, anche la bimba sarà rimessa in circolazione. Il programma vi va?

Bruscamente Giacomo trasse dalla tasca il revolver e lo puntò sul barone.

— Vile, vi uccido come un cane, ruggì.

Il barone sollevò lentamente le palpebre e sorrise indifferente.

— Non commetterete una simile bestialità, disse. Non sarebbe corretto, via... Vi prevengo che, nel caso di altro simile tentativo, il fedele Tricot, al mio primo grido, lancerebbe telefonicamente l'ordine di pugnalare Mietta. Andiamo, compite un bel gesto!.. gettate codest'arma inutile e dannosa più ai vostri interessi che ai miei! Guardate io sono disarmato e le persone per bene, pari vostre, non attaccano un uomo indifeso!

Francoeur alzò le spalle e buttò l'arma contro la parete.

— Voi m'avete fatto tutte le vostre ciniche confidenze per qualche nascosta ragione...

— Qualche volta si trova un sollievo a sfogarsi, rispose il bandito. E come voi resterete in mio potere fino a che non possiate più nuocermi... le confidenze sono al sicuro.

— Ah! mi terrete prigione? gridò Giacomo in tono ironico.

— Ma sì! Vediamo! non sono stato io a cercarvi, perchè vi lagnate? Siete venuto voi in casa mia, di vostra spontanea volontà! Avete fatto bene! Perchè il vostro caso era più pericoloso di quello del vostro amico Nanteuil, il quale almeno non è citato come testimone al processo. Pensate che bastava una vostra impensata parola a condannare Mietta! mentre qui prigione, siete legittimamente impedito di comparire all'udienza e fuori pericolo di dire delle corbellerie dannose! Guardate, abbiamo avuto la stessa idea! Io pensava lì farvi arrestare per togliervi di mezzo e voi... siete venuto spontaneamente nella bocca del lupo.

— Ebbene. Che volete fare di me?

— Conto di trattarvi il meglio possibile. Certo voi dovete essere saggio. Non dovete tentare di fuggire, nè di nuocermi in alcun modo. Se avete del malumore sfogatevi pure col dirmi delle insolenze: non reagirò: capisco anzi che vi può sollevare e farvi bene.

«Per esempio non conviene che il signor Nanteuil venga qui a cercarvi e a procurarsi delle noie... Sarà bene che gli scriviate due parole perchè le riceva domattina. Gli direte che tutto procede bene, ch'egli non s'inquieti, e che conoscete già la casa in cui è sequestrata la vostra piccola protetta.

— Non scriverò questo!

— Come siete irritato!... Riconoscete che io sono un nemico pieno di urbanità e di compiacenza. Noi giochiamo una partita l'un contro l'altro. Voi perdete per mancanza d'abilità e dovreste pagare. Ma io sono un bravo giocatore e vi rifilo un trionfo per avviare la vostra rivincita...

— Che intendete dire?

— Scrivendo la lettera, non direte che la verità, perchè, appena imbucata, vi condurrò, per soddisfarvi, nella casa in cui è Mietta. Non è forse vero che voi siete venuto di proposito, a Ville d'Avray per scoprirla? Ebbene! Vi condurrò io stesso. Se la partita s'inverte potrete testimoniare sulla mia generosità, poichè, infine, io vi scopro tutto il mio gioco...

— E sia, signore, disse Francoeur, che comprendeva il vantaggio dell'offerta. Accetto. Datemi da scrivere.

Tracciò sulla carta, per Roberto Nanteuil le poche righe che gli si richiedevano. Era rinunciare, a, qualsiasi possibile soccorso da parte dell'amico, ma bisognava conoscere il rifugio di Mietta e il gioco valeva la posta. Da solo poi con sforzo di ingegnosità, si sarebbe salvata dal barone.

— Ecco la lettera, signore. Mantenete ora le promesse fatte

— Subito. Sarà una passeggiatina prima del pasto.

(Continua)

Teatri e Concerti

„La maniera di offrirsi,,
commedia in tre atti di F. Gandera al Verdi

La commedia ha un primo atto sveito, arguto, illuminato da un grazioso sorriso canzonatorio e leggermente ironico, in cui l'autore pare voglia divertirsi nel presentare le situazioni obbligatorie, o diremo i passaggi di prammatica che tutte le donne devono attraversare prima di cadere in peccato. Lo spunto della commedia, e l'intero del suo svolgimento, ci fanno riconoscere subito la maniera abituale di Gandera, ch'è un sottile e giocondo scrittore, anche quando il suo linguaggio non è molto castigato. Ma al secondo atto la commedia prende movimenti da «pochade», e dice le più ardite senza grazia e senza spirito: il dialogo si fa grasso e grosso e le situazioni, molto rivelatrici, si sostengono per la comicità convenzionale della loro posizione.

Colette, moglie fedele del signor Gabriele Martinof, un malato immaginario che viene curato dalla buona donna con iniezioni, cataplasmi e infusioni, un giorno travolge con la propria automobile un elegante e simpatico giovinotto: Andrea Marecourt, il quale riporta contusioni e distorsioni varie per le quali la bella Colette si obbliga all'ufficio pietoso di infermiera, giacchè Andrea dichiara di essere solo al mondo, senza casa e senza assistenza. Anche Andrea intraprende la cura delle iniezioni costituenti che ogni giorno Colette gli somministra sotto la pelle del braccio. Così Andrea ardente s'innamora della cara e bella infermiera, simulando il male anche quando è guarito, e proponendosi di conquistarla ad ogni costo, stuzzicato dalle virtù di quella donna e reso inquieto dall'eccesso di vitalità che gli procurano le necessarie iniezioni. Gabriele scopre un giorno il paziente di sua moglie, e sensibile e immaginario com'è, crede già di essere tradito. Ma quando conosce Andrea, cambia parere, si placa, e anzi gli diviene amico. Quell'amicizia ospitale conforta Andrea nel desiderio di sedurre Colette. Quando un giovinotto è ammesso nella casa della donna che ama, e stringe amicizia col di lei marito, è suo dovere di onorare l'ospitalità della casa facendo una corte stringente e un assedio definitivo alla donna. Gandera enunzia questo principio fondamentale nell'amore degli amanti con garbata ironia, ma poi il linguaggio della commedia sfiorisce e si affloscia. Colette resiste, e Andrea si fa impertinente, audace, e maleducato. Uno zio di Colette, si intromette pronubo tra la donna scrupolosamente onesta, e il giovane scaldato da un ardente desiderio. Più Colette respinge e allontana Andrea, più violento e assiduo egli si mostra nel suo corteggiamento. La donna si reca a Cannes per la villeggiatura, ed Andrea pronto nell'inseguimento e deciso a forzare la resistenza dell'onestissima donna. Ogni rifiuto di lei, è quasi una sfida all'audacia spavalda di Andrea. Ma lo zio paraninfo, impaziente di vedere la nipote fra le braccia del robusto giovinotto, insegna a Colette la maniera di offrirsi. Se invece di respingere Andrea, essa lo blandisse, facendogli pregustare la gioia del pronto e facile possesso, il giovane potrebbe anche disamorarsi di lei, per la soverchia facilità di quell'amore senza ripulse e senza contrasti. Colette allora si offre ad Andrea senza ambagi, e lo invita freddamente alla seduzione. L'esperimento riesce perchè Andrea è un sentimentale: non vuole il facile piacere, ma il suo contorno pieno di amorose parole. E Colette comincia invece a capire, per quanto quel modo di offrirsi, così crudo e brutale, non convenga al suo tenero cuore. Andrea allora escogita un mezzo assai comune per attrarre a sè la donna recalcitrante: si finge malato di un grave male, costringendosi a letto. Giunge Colette, pietosa e commossa. Nel vedere l'infermo, gli propone vagamente una dolce e intima promettente amicizia, che s'inizia subito con un bacio. Forse da quel bacio tanto inconsapevolmente nella donna la maniera con cui si offrirà: la maniera sarà quella dall'amicizia.

La commedia è ricca di spunti pittoreschi sperduti tra molti episodi abbastanza comuni. La Menichelli, il Marcacci, il Falconi e il Pescatori recitarono con elegante comicità. Due applausi dopo il primo e il secondo atto, e qualche zittio alla fine.

v. t.

Stasera con «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, il primo attore Augusto Marcacci, ha la recita d'onore. Un pubblico plaudente accorrerà certo a rendere omaggio all'attore, dall'intelligenza così fine e meditativa, che seppe conquistarsi fra noi così vive simpatie e meritata stima. Domani ultima recita con la gaia commedia di P. A. Mazzolotti «Lascia fare a Ninì» che sarà data in onore di Dora Menichelli, di Nicola Pescatori e di Arturo Falconi.

Rossetti. La Compagnia d'operette Riccioli ha replicato ieri, con successo quanto mai caloroso, la «Donna perduta», del m.o Giuseppe Pietri. Nanda Primavera, deliziosa protagonista, è stata ammiratissima per il suo brio e la sua eleganza. Guido Riccioli ha profuso in tutti e tre gli atti il suo inesauribile buon umore, suscitando continue ondate d'ilarità. Ammirata la signora Aleardi ed ottima l'orchestra diretta dal m.o Montesano.

Oggi una delle più gustose e più famose interpretazioni di Guido Riccioli: «Acqua cheta», la bella operetta di Pietri, della quale il geniale attore fa una creazione di irresistibile comicità. In previsione adunque una serata delle più allegre.

Quanto prima «Silhouette» del m.o Bellini, la prima attraente novità della stagione.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21, la Compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la brillante commedia in 3 atti di Hennequin «El medico delle signore» e la farsa «La classe degli asini», che tanto successo ha ottenuto nelle rappresentazioni di ieri. Quanto prima, serata in onore di Maria Raspini.

Varietà e Cinema

«La strada dei giganti» di Pierre Benoit al Cinema Excelsior. I romanzi di Pierre Benoit costituiscono sempre e ricchi di sorprese che appassionano ed avvincono, acquistano sempre nella riduzione cinematografica un colore e una vivacità che li rendono anche più palpitanti. Tale è anche il caso della «Strada dei giganti», il nuovo capolavoro di superproduzione ieri proiettato per la prima volta all'Excelsior, col più completo successo. La passionale, drammatica, romantica vicenda, mirabilmente inscenata e interpretata, inizia oggi le sue repliche. Nella varietà Maldacea e l'attrazione comica Agda and ...

Il nuovo grandioso programma del Nazionale. Sullo schermo del Nazionale va il nuovo capolavoro drammatico «Diritto di amare» interpretato con rara espressione d'arte dalla bellissima ed elegantissima Mae Murray. Segue la film dal vero della L. U. C. E. «Cani da caccia» di alto interesse e di somma attrazione.

La Compagnia Mario Molasso, che è alle sue ultime rappresentazioni, offre la nuova fantasia in 1 atto «Vera schiuma!» di cui sono interpreti Serina Molasso, Ada Raineri, Edy Bolton, Claudio Ermelli, Annibale Morano e Roberto Piola. Danze delle Piccadilly Girls, della troupe Sisters Siegno e dell'intero corpo di ballo. Per la prima volta verrà eseguita la «Canzone delle viole» del maestro Priamo Gallo. I quadri sono così divisi: Le profumarie. Incanto persiano. Le ninfe. Le viole. Per il 26 corrente: «I Miserabili» di Victor Hugo.

La film più stravagante e più allegra al Teatro Fenice: «Un americano alla corte di Re Artù». Crediamo che un lavoro più originale e più divertente di questo non sia mai stato presentato sullo schermo: un giocondo americano capita alla corte di Artù, il famoso re cavaliere amico di Lohengrin e degli eroi leggendari della Tavola rotonda. Non è possibile immaginare ciò che succede: perchè la comicità irresistibile dei contrasti fra l'americano dei giorni nostri e la vita medioevale, nonchè la grottesca natura delle situazioni, superano davvero ogni immaginazione. Sarà un'ora di sana, gustosa ilarità, congiunta a raro diletto per l'eccezionale interesse dell'umoristico capolavoro. Nella varietà il sempre applaudito Trio Franco e la elegante Kismet.

Spettacolo eccezionale al Cinema del Corso. «Garibaldi e i suoi tempi». Oggi alle 16 si iniziano le proiezioni del cineromanzo storico «Garibaldi e i suoi tempi» atteso con il più vivo interesse. La visione rievoca a grandi tratti le fasi salienti del nostro glorioso Risorgimento che attraverso un dolorante travaglio portò la Nazione dai lontani albori del 1830 al luminoso meriggio quando nel 1870 le cannonate di Porta Pia annunciavano al mondo stupefatto che l'Italia, raccolti i suoi figli sotto un solo scettro e una sola bandiera, riprendeva la via della grandezza da Roma immortale. Così palpitano le fedi e le speranze delle prime congiure, l'eroismo delle 5 giornate milanesi, l'irretimento diplomatico di Plombières, l'impeto del '59, l'epopea di Marsala e attorno all'Eroe dei due Mondi si schierano le gigantesche figure di Mazzini, di Cavour, di Vittorio Emanuele II, di Napoleone III, di Nino Bixio, mentre tra luce e ombra passano i fratelli Ruffini, Giuseppe Giusti, Maroncelli, Silvio Pellico e altri oscuri patriotti, contrapposti alla bieca faccia di Radetzki, a Francesco Giuseppe dei primi anni, a Bolza il rinnegato. In tale sfondo di grandiosità si svolge, accompagnando quasi gli avvenimenti storici, una trama di passioni torbide o pure imaginate dalla fantasia dell'autore in cui la leggenda umana si insinua nella verità della storia. La cinegrafia sarà accompagnata da un coro che canterà nei quadri più caratteristici gli inni fremneti dell'epoca.

Il programma è completato dall'attuale varietà. I prezzi sono normali.

Eden. Molta gente accorse onde ammirare la film «Pane altrui» interpreti magnifici Cecil Tryan e Gustavo — film dalla trama commoventissima — bellissime le scene e quanto mai suggestivi i quadri.

Nella varietà la coppia di danze Gerti and Walter e i bravi comici The Conrad furono assai applauditi.

Da oggi le repliche di questo attraentissimo programma.

Sabato debutto di Cecchelin e la film Paramount «L'avventuriera del deserto», nuova per Trieste.

Ancora e ancora «... e tu mi sposerai!...» con Colleen Moore, fra l'entusiasmo generale, si rappresenterà all'Italia. Colleen Moore, la dolce interprete di «Grande... così!», «Piedini d'oro» ecc. ecc., racchiude in sè l'arte di dieci dive, la grazia di cento giovanette, il «savoir-faire» di mille «semivierge»! Ella in «... e tu mi sposerai!...» è — insomma — l'idolo squisitissimo di tutta Trieste intellettuale e popolare! La film, accompagnata da un autentico Jazz-band, si replica ancora, con enorme successo, nella sala di via Dante.

Rappresentazioni dalle 17-17.30, 19-20.30 e 22 precise.

Prossimo programma: Riccardo Cortez («El bel Riccardo», come lo chiamano le sivigliane) in «Il ragno d'oro, fortissimo dramma moderno in prima visione per Trieste.

Cinema Garibaldi. Va oggi allo schermo di questo importante locale una film di primo ordine destinata al più sicuro successo: «La prigioniera dell'harem»; un titolo suggestivo dal soggetto interessante per le smagliati scene di bellezza svolgentesi nel più grandioso fasto orientale. La rara bellezza della protagonista, Huguette Duflos, e la signorilità accompagnata da maschia bellezza del primo attore Jean Angelo, rendono questa film un vero gioiello cinematografico, destinata al più grande successo e a un numero straordinario di repliche. La prima rappresentazione s'inizia alle 16, ultima alle ore 22.15.

Cine Galileo. Oggi nuovo programma: si proietta «Zingari», l'ardente dramma d'amore interpretato da due grandi artisti: il compianto Amleto Novelli e Italia Almirante Manzini, che vi effondono tutto il fascino e la potenza espressiva della loro magica arte. Principia alle ore 16; I. posti lire 2, ragazzi 1.30; II posto lire 1.30, ragazzi 0.80. Prossimo programma la «Danza della falena» con Bebè Daniels e Conrad Veidt.

Cine Edison. Continuano con trionfale successo le rappresentazioni di «Giovinezza ardente», la bella commedia interpretata da Colleen Moore.

L'ingresso è permesso soltanto agli adulti.

Prossimo programma: «Amor che non si vende» con Ronald Colman.

Novo Cine. Com'era previsto, una folla indescrivibile è accorsa a tutte le rappresentazioni di ieri del passionalissimo capolavoro «La diva del Tabarin» con Mae Murray e il compianto Rodolfo Valentino.

Si prega vivamente lo spettabile pubblico di voler intervenire per quanto possibile alle prime proiezioni, per evitare un eccessivo affollamento. Oggi sono escluse le tessere e le entrate di favore.

Prima rappresentazione alle 16; ultima alle ore 22.15.

«Terra promessa» con Raquel Meller al Cinema Savoia. L'eletta diva, che tanta ammirazione ha ottenuto nell'indimenticabile dramma «Violette imperiali», ritorna oggi sullo schermo di questo famigliare ritrovo quale protagonista in una film veramente eccezionale, nella quale fa risaltare tutte le sue doti di artista impareggiabile. Fuori programma: «Nel regno delle Dolomiti», interessante assunzione dal vero della L. U. C. E. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Prossimamente: «L'ottava moglie di Barbableu».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «La maschera e il volto».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Acqua cheta».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «El medico dele signore».

Excelsior Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La strada dei giganti», dal romanzo di Pierre Benoit.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Diritto di amare» con Mae Murray e la Compagnia di riviste Molasso.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un americano alla corte di Re Artù».

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Garibaldi e i suoi tempi».

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Pane altrui» con Cecil Tryan.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «...e tu mi sposerai!...» con Collen Moore.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Novo Cine. Dalle ore 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.

Cine Edison. Dalle 16: «Giovinezza ardente» con Collen Moore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con H. Duflos.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «L'angelo delle tenebre» con R. Colman.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Letto d'oro» con V. Reynolds e Rod La Roque.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Trionfo» con Leatrice Loy e Rod La Rocque.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 15: «Gabbia dorata» con Gloria Swanson.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Maciste e il nipote d'America» con Pagano, Jacobini e Bilancia.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 settembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 189; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 639; giov. cop. I 276; giov. cop. II 271; mozzi coperta 202; fuochisti 1057; carbonai 621; mozzi macchina 140.

Turno Cosulich: marinai 230; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 59; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 36; giov. coperta 11; mozzi coperta 7; capi fuochisti 3; fuochisti 67; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 15; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 17: 1661; imbarcati e cancellati: 36; totale inscritti al 18: 1625.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Multedo» naz. da Genova con 461 tonn. merci; «Jonio» naz. da Venezia con 1 pass. e 8 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 1.69 tonn. merci; «Ziga Kopajtic», da Fiume, vuoto; «Segovia» norv. da Bergen con 52 tonn. baccalà; «Morava» jugosl. da Burgas, con 408 tonn. merci; «Bucovina» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Violette» naz. per Fiume; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Segovia» norv. per Gravosa; «Brioni» naz. per Venezia; «Tiziano» naz. per Valencia; «Praga» naz. per Costanza; «Lussino» naz. per S. Maura; «Mazzini» naz. per Napoli.

BORSA DI TRIESTE
16-17 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.26	66.25	Lloyd T.	801	801
Cons. 5%	86.70	86.50	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65.50	65.47½	Martin.	174	174
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	351	318
B.Tes.nov.	91.90	91.90	Merid.	640	650
Dan.-Sava	282	272	Oceania	101	101
Bankitalia	1940	1910	Premuda	590	590
Comit	1013	1008	Tram	145	145
B. C. T.	602	602	Tripcovich	282	282
Credito	670	670	Ampelea	300	300
B N Cred	523	523	Cant. Nav	113	113
B Roma	105	105	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	112	112
Zivno	245	245	Spalato	283	283
Generali	3600	3725	Kerka	232	231
Ass. It.	930	920	Siomat	180	185
Infortuni	2480	2480	S.T.El.-G.	77	77
Riun A	1900	1900	Gas Roma	645	643
Riun B	1900	1900	Ilva	172	172
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	188	191	Off. nav.	90	90
Cosulich	201	200	Pastificio	270	270
Nav Dal.	155	155	Pilatura	333	333
Gerol.	632	632	St Dalmine	125	125
Libera Tr	402	401	St.Tecnico	347	347
Istria Tr.	271	271	Terni	382	383

CAMBI: Amsterdam da 955 a 970; Belgio da 330 a 340; Francia da 80.50 a 81.50; Londra da 115.25 a 116.25; Norvegia da 550 a 600; Nuova York da 23.80 a 24.10; Spagna da 360 a 370; Svizzera da 460 a 470; Albania da 450 a 460; Atene da 29.50 a 30.50; Berlino da 550 a 570; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 70.50 a 71.50; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 335 a 345; Zagabria da 42 a 42.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 115 a 116; dollari da 23.60 a 24; scellini da 325 a 340; dinari da 41.50 a 42.25; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/11-1926. L. 474.22.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	905
marzo	—	—	—	—	920	910	905
maggio	—	—	890	865	820	800	805
luglio	—	—	830	870	910	900	885
settembre 1927	885	—	870	860	890	875	880

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegna	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	190	192	201	199	195⅓
dicembre-marzo	—	192	—	199	—
aprile-agosto	214	214	218	217	218

Numero dei titoli trattati il giorno 16 novembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	4700
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	3125
Credito Italiano	800.000	175
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	708
Ferrovie Meridionali	579.170	450
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1275
Cotonificio Turati	160.250	50
Cotonificio Veneziano	333.334	3525
Filatura cascami di seta	210.000	750
Soie de Châtillon	2.000.000	1700
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	325
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	20.325
Snia Viscosa	5.000.000	3525
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1275
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	3250
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1600
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	1900
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	20.425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	450
Adriatica di Elettricità	2.000.000	475
Elettricità Alta Italia	1.000.000	550
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	625
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2365
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	1175
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1675
Distillerie Italiane	1.100.000	1100
Lig.-Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	50
Aedes - An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	8425
Istituto Fondi Rustici	700.000	325
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	1300
Eridania	300.000	300
Pirelli e C.	240.000	125
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1000

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.30; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 86.40; Obbligazioni Venezie 65.90.

CAMBI: Francia 81.25; Svizzera 461.46; Londra 116.293; Olanda 956; Spagna 364.26; Belgio 335.60; Berlino 569.50; Vienna 339; Praga 71.60; Romenia 12.75; Argentina oro 22.18; Argentina carta 9.76; New York 23.922; Canadà 23.925; Oro 462.93; Belgrado 42.40; Budapest 0.0337; Albania 459; Norvegia 616; Russia 122.90.

Borsa di Milano. Mercato di pochissimi affari. Qualche realizzo assorbito a stento e più che altro la svogliatezza generale, tendono ad appesantire la quota. Si chiude generalmente con qualche lieve perdita in confronto degli ultimi corsi di ieri, pur riscontrandosi una discreta resistenza che impedisce più considerevoli falcidie. I fondi di Stato reazionano leggermente in confronto dei massimi segnati ieri.

Rendita 64.60; Consolidato 85; Banca d'Italia 1904; Commerciale It. 1003; Credito It. 667; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Mediterraneo 320; Meridionali 644; Rubattino 520; Libera Triestina 400; Cosulich 199; S.N.I.A. 138; Terni 380; Miani e Silvestri 102; Breda 182; Montecatini 190.50; Metallurgica It. 129; Reggiane 38; Fiat 324; Isotta 125; Ilva 172; Elba 48; Linificio Naz. 454; Lanificio Rossi 3800; Lanificio Targetti 289; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 210; Cotonificio Meridionale 51; Cotonificio Turati 611; Tessuti De Angeli 840; Chatillon 118.50; Rossari Varzi 895; Tosi 308; Bernasconi 151; Pirelli 831; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig. Lomb. 460; Distillerie It. 93; Riseria It. 100; Eridania 605; Gulinelli 125; Edison 516; Adriatica Elettricità 180; Elettrica Bresciana 214.50; Marconi 94; Vizzola 805; Conti 344; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 270; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo-Amer. 365; Costruzioni Venete 165; Beni Stabili 565; Grandi Alberghi 130; Fondi Rustici 211; Cementi Spalato 281; Banca Naz. di Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 501.

CAMBI: Francia 81.20; Svizzera 461; Londra 115.80; New York 23.90; Berlino 568.50; Vienna 339; Bucarest 12.75; Belgio 335; Spagna 364; Praga 71.50; Albania 459.

Borsa di Roma. La scarsità di affari sui titoli industriali fa debole tutta la quota. La maggior parte dei prezzi sono nominali. Qualche animazione sul Consolidato, Banca d'Italia e Comit. Ma anche questi titoli finiscono ai minimi. Cambi deboli.

Rendita 65.25; Consolidato 86.45; Banca d'Italia 1898; Commerciale It. 1005; Credito It. 667; Banco Roma 105; Meridionali 643; Cosulich 197; Libera Triestina 397; Terni 378; Ilva 168; Montecatini 192; Gas 635; Cementi Spalato 275; Isonzo 110; Fondiaria Vita 815; Banca Naz. di Cred. 522.

Borsa di Genova. La poca attività è sempre rivolta alle rendite di Stato ferme in apertura, ripieganti in chiusura sui prezzi di ieri. Realizzate le Banca d'Italia con perdite sensibili. I realizzi si estendono pure agli altri comparti che sono pesanti. Nei cambi, forte ripresa della lira.

Rendita 65.32; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 65.80; Banca d'Italia 1882; Commerciale It. 1004; Credito It. 664; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 650; Mediterraneo 320; Libera Triestina 395; Cosulich 198; Ilva 170; Montecatini 190.50; Terni 373; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 524.

Borsa di Torino. Mercato debole e sempre scarso di affari. In leggera reazione i fondi di Stato.

Rendita 65.30; Consolidato 86.05; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1002; Credito It. 665; Banco Roma 105; Meridionali 646; Mediterraneo 520; Cosulich 198; Terni 320.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 17 novembre: Londra 141.30; New York 29.13; Belgio 404; Spagna 442; Italia 121.90; Svizzera 560; Olanda 1150; Norvegia 752.50; Svezia 779.50; Romenia 16; Germania 695.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 novembre: Italia 21.65; Francia 17.475; Inghilterra 25.15; New York 5.18 7/16; Belgio 72.175; Spagna 78.85; Olanda 207.35; Germania 123.0875; Austria 73.075; Svezia 138.30; Norvegia 130.25; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.60; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



Calcificazione delle arterie

Calcificazione dei vasi sanguigni. La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta con i sintomi più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Periodicamente curato, il processo morboso si arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti ad un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto come lo si trova nella Jodoparillina, che trovasi in tutte le farmacie.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi, che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3.— A

A. A. PER ricerca di personale servizio rivolgetevi sempre via Machiavelli 23, pt., massima serietà, sollecitudine. 73747 A

CAMERIERA fina, 26-enne, cucire, stirare, buona coltura, seriissima, onestissima, offresi. Commerciale 21. 73694 A

CAMERIERA personale, bonne italiana, tutto giorno, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaia, prestaservizi referenze offro. Zeidler, Machiavelli 7. 32247 A

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, per albergatori, privati, offronsi. Piazza Ospedale 3, pianoterra, angolo. 73731 A

DONNA praticissima per cucinare, offresi, sino tarda ora. Valdirivo 23, presso portinaio. 73708 A

PERSONA giovane occuperebbesi alcune ore lavori casalinghi. Via Roma 24, IV. 73723 A

RAGAZZA capace cucire, stirare offresi dalle 13 alle 18. Offerte cassetta 11636 A. Unione Pubblicità. Trieste. 11636 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonnes, parlino tedesco, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 32239 B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 73747 B

A. DOMESTICA con attestati, 150 mensili, cerca Asaro, Ginnastica 55. 32185 B

CAMERIERA civile, sana, buon carattere, media età, seria, sappia anche cucire, stirare, disponga attestati locali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6397 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo, per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B

CUOCHE, cameriere, mensile 200, domestiche 170, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra, angolo. 73731 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Giulia 5, porta 10. 32188 B

DOMESTICA ragazzetta tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 73759 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Pratello 4, Roiano. 32195 B

DOMESTICA cercasi, presentazione attestati. Via Carlo Ghega 3. Benporat. 32217 B

DONNA servizio tutto giorno cercasi. Via Guerrazzi 15, I, porta 9. 73672 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via San Vito 5, porta 17. 73695 B

PRESTASERVIZI mezza età cercasi per piccola famiglia. Chiozza 7, II. 32197 B

PRESTASERVIZI giornata, attestati, cameriera per tutti lavori, cerca signora sola. Lazzaretto vecchio 38, porta 3. 73719 B

RAGAZZA prestaservizi per alcune ore al giorno, paraggi Fabio Severo, cercasi per piccola famiglia. Via Fabio Severo 42, porta 8. 32245 B

RAGAZZA capace aiuto cucina cerca Trattoria all'Istria Redenta. Via Arcata 13. 73693 B

RAGAZZA capace cucinare cercasi per servizio stabile presso buona famiglia. Ciamician 11, primo piano. 73676 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle 8-15 cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 32200 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.—
(*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Minimo L.* 3. C

A. TRIESTINO ventiseienne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco; cauzione 10.000, modeste pretese, offresi. Offerte cassetta 11572 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11572 C

CHAUFFEUR meccanico offre lire 400 a chi procura posto anche fuori Trieste. Offerte cassetta 11631 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11631 C

COMMESSA calzature, 26-enne, praticissima, offresi, ottime referenze. Offerte cassetta 11635 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11635 C

CONTABILE esperto, dattilografo, corrispondente italiano, 30-enne, serio, attivo, offresi modeste pretese. Certificati. Referenze. Offerte cassetta 11609 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11609 C

DATTILOGRAFA tedesco italiano cerca occupazione, miti pretese. Offerte cassetta 11557 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11557 C

DATTILOGRAFA parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Scrivere cassetta 11607 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11607 C

FROEBELIANA, italiano puro, 26-enne, istruita, aspetto fino, cerca pronta occupazione. Commerciale 21. 73694 C

GIOVANE serio, perfetto nella fabbricazione e lavorazione liquori e vini, cerca posto presso seria azienda o fabbrica liquori ed affini. Offerte cassetta 11639 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11639 C

GIOVANE corrispondente, veloce stenodattilografo italiano, tedesco, ungherese, buone nozioni inglese, francese, aiuto contabile, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, trasferirebbesi Trieste. Disposto anche viaggiare. Scrivere: Eichenbaum, Fiume, via Parini, casa Benco. 11658 C

IMPIEGATO ragioniere diplomato, giovane, praticissimo contabilità, bilanci, offresi anche ad ore. Offerte cassetta 11645 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11645 C

MACELLAIO pratico banco, macellazione, compera, referenze, attestati, conoscenza lingue, cerca posto anche fuori. Scrivere Kovac, Idria Podgore 559. 11561 C

PENSIONATO statale 41 anni, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 73673 C

PIANISTA capacissima ballo, eventualmente con violino offresi per festini danzanti. Indirizzo al Piccolo. 32223 C

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGIONIERA appena terminato studi, offresi praticante primaria ditta. Offerte cassetta 11612 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11612 C

RAGIONIERE capacissimo assume qualsiasi lavoro contabilità, revisioni, bilanci, ecc., anche singole ore. Offerte cassetta 11591 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11591 C

RAGIONIERE praticissimo assume bilanci, contabilità, concordati regolazioni, amministrazioni fiducia. Offerte Cassetta 11507 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11507 C

SIGNORA 30-enne, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, croato offresi cassiera direttrice bar, negozio. Ottime referenze. Offerte cassetta 11653 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11653 C

SIGNORA distinta, media età, onesta, brava cuoca, occuperebbesi prontamente quale donna chiavi o vicemadre. Gentili offerte cassetta 11643 C. Unione Pubblicità. Trieste. 11643 C

SIGNORINA parla perfettamente francese offresi pomeriggio per condurre passeggio bambini 5-6 anni, presso distintissima famiglia. Offerte cassetta 11574 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11574 C

SIGNORINA giovane, distinta famiglia, istruita in primario collegio tedesco, perfetta conoscenza tedesco, francese, abbastanza italiano e piano, desidera occuparsi presso bambini, preferibilmente di giorno. Offerte cassetta 11629 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11629 C

SIGNORINA di distinta famiglia cerca posto presso primaria Ditta quale praticante. Offerte cassetta 11610 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11610 C

SUORA diplomata offresi iniezioni oppure assistere infermi, pomeriggi. Offerte cassetta 11633 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11633 C

26-ENNE pratica cassiera, offresi; ottime referenze. Offerte cassetta 11634 C, Unione Pubblicità. Trieste. 11634 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR a macchina, esecuzione perfetta. Margherita 5, mezzanino. 73725 CC

CALZE ogni sorta rammendo, lavoro finissimo a mano, casa propria. Offerte cassetta 11630 CC Unione Pubblicità Trieste. 11630 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 70. 3229 CC

MENDARESSA assume lavori in casa. Istituto 22, I. destra. 32160 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi cappello. San Nicolò 32, II, telefono 32-22. 32251 CC

MONOGRAMMI ricametti per biancheria, eseguisco prontamente. Corso Vitt. Em. 21, quarto. 00047 CC

PELLICCIAIA capace, eseguisce qualsiasi riparazione. Prezzi miti. Torrebianca 10. I. 73740 CC

RICAMATRICE a mano assume lavori a-jour e punto inglese; miti pretese. Via Piccardi 15, porta 16. 73692 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezione per signora, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, San Francesco 7. II. 73564 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 73538 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Hotel Abbazia. 73728 CC

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, pratica Vienna, Zagabria, Budapest, offresi giornata. Piccolomini 8, porta 11. 32253 CC

SARTA semplice offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 73715 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 73755 CC

SARTA bianco, uomo, donna, assume lavoro prezzi miti. Torre Bianca 21. IV, sinistra. 32232 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro, specialità tailleurs. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 73740 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CERCASI prontamente ragazzetto per drogheria. Zorzi, Piazza Ponterosso n. 2. 73687 D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgersi alla Prima antica scuola «La Cinegrafica Romana», succursale triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 73548 D

AGENTE attivo, onesto, abbia proprio studio, cerca Compagnia assicurazioni. Offerte con referenze cassetta 11611 G Unione Pubblicità. Trieste. 11611 D

APPRENDISTA per piccoli lavori di meccanico e getto giuocattoli, cercasi. Cappellani, Corso 11. 2262 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Sircelli, via Solitario 8. 73705 D

APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Maurizio 9. Tappezziere. 32246 D

APPRENDISTI assume prontamente fabbrica letti ferro Sanzin. Coroneo 3. 32145 D

COIFFEUR de dames 1.a classe, possibilmente lingue, permanente ecc. cercasi da primaria casa ben retribuito. Rivolgersi Andrè. Coiffeur, Palermo. 11657 D

CONDUTTORE trattoria, posizione popolare, cercasi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 32240 D

CONTABILE bilancista conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte scritte a mano, indicando posti occupati e referenze, sub cassetta 11656 D Unione Pubblicità, Trieste. 11656 D

CORRISPONDENTE provetto, perfetto, italiano, sloveno, tedesco, con mansioni contabili, cerca Società industriale. Offerte cassetta 11659 D Unione Pubblicità, Trieste. 11659 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Torrebianca 10, IV. 32218 D

GARZONA modista cerco prontamente. Alessandrino, Negozio Mode, via Mazzini 42. 32197 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Giusto n. 12, 14, III. 73631 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Donato Bramante 2, terzo, destra. 73670 D

GARZONA e signorina principiante, senza paga, sarta donna, cercasi; accettansi paganti. Via Cellini n. 1, V. 32169 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Coroneo 9, I sinistra. 73739 D

GIOVANI visitare famiglie, lauta provvigione stipendio cercansi. Istituto 22, negozio, ore 9. 31934 D

GIOVANI distinti cercansi per visitare famiglie. Stipendi provvigione. Presentarsi 9-11 «La Madonnina». Industria 5. (S. Giacomo). 32210 D

GIOVANI facile parola visitare famiglie cercansi. Fantastica, Sangiacomo Monte 2, negozio. 32224 D

INSTALLATORI d'acqua e gas, cercasi. Via Sanfrancesco 56. Candotti. 73736 D

LAVORANTE sarta, cercasi. Parini 11, p. 11. Presentarsi 9. 32234 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Venti Settembre 15. 32190 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via del Monte 8. 11662 D

MODISTA brava, cercasi per famiglia. Indirizzo Piccolo. 73714 D

PELLICCIAIE oppure sarte donna. cerco. Pellicceria Ignazio Antonich. Arcata 16. 73756 D

RAGAZZA seria per scrittoio cercasi. Presentarsi dalle 15—16 indirizzo Piccolo. 8027 D

RAGAZZE apprendiste sarti, pratiche cucito, cercansi per confezionare vestiti bambole. Cappellani. Corso 11. 2261 D

RAGAZZETTO onesto consegnare merci, anche solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 32199 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Rossetti 37. Jarz. 73686 D

RAGAZZO onesto, buona famiglia, cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi via Concordia 4. 32159 D

RAGAZZO quindicenne cercasi quale fattorino. Rivolgersi Baldo, Mazzini 5. 32209 D

RICAMATRICE ricamo rilievo cercasi. «Al Ricamo». Cavana 12. 8030 D

RISCUOTITORE con cauzione, cerca ditta Greiner. Via Madonnina 44. 32230 D

SIGNORA posto fiducia, cercasi prontamente, richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 32231 D

SIGNORINA distinta pratica banco Caffè. cercasi. Offerte con referenze cassetta 11652 D Unione Pubblicità. Trieste. 11652 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA bella, centrale, riscaldamento luce, cerca subito presso distinta famiglia, professionista quarantenne. Offerte cassetta 11646 E Unione Pubblicità, Trieste. 11646 E

CAMERA mobiliata centrale, ingresso scale, cerca ingegnere stabile. Offerte cassetta 11510 E, Unione Pubblicità. Trieste. 11510 E

CAMERETTA o camerino ammobiliato cerca triestino presso piccola famiglia primi dicembre. Offerte cassetta 8026 E, Unione Pubblicità, Trieste. 8026 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, centro, cerca marittimo. Offerte con prezzo cassetta 11651 E Unione Pubblicità, Trieste. 11651 E

STANZA ammobiliata, possibilmente centro, trattamento famigliare, cerca impiegata bancaria giovane, presso famiglia non mestierante. Offerte cassetta 11654 E Unione Pubblicità, Trieste. 11654 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente centro, cercano giovani sposi. Offerte cassetta 73093 E Unione Pubblicità, Trieste. 73093 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluso cucina, tre mesi anticipati, adatta lavoratorio sarto, cerco. Offerte in giornata Valdirivo 23, casotto calzolaio. 73711 E

STANZA lussuosa, massimo comfort, casa signorile, possibilmente uso bagno, cerca signore triestino, soltanto presso piccolissima famiglia, escluso mediatori. Offerte dettagliate cassetta 11637 E Unione Pubblicità. Trieste. 11637 E

STANZA elegantemente ammobiliata, cerca distinto signore, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte cassetta 11626 E Unione Pubblicità. Trieste. 11626 E

STANZA bene ammobiliata, oppure vuota, in casa signorile, ingresso scale, cerca per subito o fine mese, signore serio, stabile, assente intiera giornata. Offerte cassetta 11624 E Unione Pubblicità. Trieste. 11624 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, oppure due camere cucina, paraggi indifferenti, cerca stabile statale. Indirizzo Piccolo. 32175 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. CAMERA bene ammobiliata. luce, poggiuolo, quasi ingresso libero, affittasi presso distinta persona sola. Via dei Leo 11, I, destra. 32166 F

A. AMMOBILIATA elegante, indipendente, luce, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 32248 F

A. AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra, angolo. 73731 F

A. AMMOBILIATE vuote, comodo cucina, per scapoli, uffici, ingresso scale, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 73747 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, vuote, comodità cucina, offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 73743 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, scapoli, ufficio, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 32239 F

A. MATRIMONIALE comfort moderno, affittasi. Ventisettembre 58, I, porta 9. 73748 F

AMMOBILIATA soleggiata, due finestre, stufa, centro, affittasi prontamente distinto. Baruch. Genova 19, manifatture. 73753 F

AMMOBILIATA bellissima, elegante, volendo anche vuota, ingresso libero, affittasi centro. Genova 17. Latteria. 73733 F

AMMOBILIATA Stazione centrale, luce, affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 32211 F

AMMOBILIATA 1—2 letti, luce, affittasi distinti Rossetti 4, porta 21. 73713 F

AMMOBILIATA elegante, luce, sole, massima pulizia, affittasi signore distinto; dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 32205 F

AMMOBILIATA bella, luce, centrale, massima pulizia, affittasi a persona distinta. S. Lazzaro 20, porta 16. 73571 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, luce, affittasi a serio distinto stabile. Ventisettembre 11, II, sinistra. 32179 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinta persona. Parini 11, terzo, porta 14. 32211 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Toro 4, I, scala sinistra. 32228 F

CAMERA ammobiliata, vuota, bellissima, affitto persona, posizione stabile, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo 73744 F

CAMERA ammobiliata, con luce e vitto affittasi. Chiozza 25, sinistra. 73722 F

CAMERA vuota affittasi, possibilmente persona sola. Lazzaretto vecchio 32, IV, 12. 73178 F

CAMERA elegante, unico inquilino, trattamento famigliare, affittasi presso piccola famiglia. Via Milano 7, II, sinistra. 32172 F

CAMERETTA pulitissima affittasi. Via Udine 35, IV piano. 73703 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Via Kandler, 5, primo 73690 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, luce affittasi, con costo per uomo 75, senza 18 settimanali. Guardia 52, quarto. 32161 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 73706 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco 60, corte, pianoterra. 73735 F

LETTO affittasi a compagna stanza, persona per bene, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32226 F

MATRIMONIALE affittasi distinti amici o coniugi. Tiziano 9, II, porta 20. 73754 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, comodo cucina, affittasi distinti coniugi, casa signorile. Rivolgersi via Genova 17, Latteria. 73733 F

MATRIMONIALE interna, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Belpoggio 3, primo. 73677 F

MATRIMONIALE cameretta soleggiata, comodo cucina, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 32164 F

PENSIONE casalinga darebbesi a distinti signori. S. Nicolò 12. I p. 32213 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi solo subinquilino. Via Gatteri 27, I, porta 5. 73691 F

STANZA semplice, ammobiliata affittasi, preferito impiegato. Antonio Caccia 6, porta 11. 32177 F

STANZA ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II piano, sinistra, porta 7. 32152 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ascensore, affittasi una, due distinte persone. Via Milano N. 10, portiere Cosulich. 32156 F

STANZA elegantissima, salotto, bagno, affittasi a distintissimi. 10-13, 16-19, Viale Venti Settembre 11, porta 9. 32164 F

STANZA matrimoniale con cucina affittasi coniugi distinti. Piazza Unità 3, porta 12. 32216 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano N. 2, porta 13. 32201 F

STANZA vuota, grande, luce, eventualmente camerino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73746 F

STANZA grande, vuota, centralissima, affittasi per ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 73709 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Chiozza 18, I destra. 32235 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 73757 F

STANZE due vuote, ingresso indipendente, affittasi prontamente, luce elettrica, telefono. Indirizzo al Piccolo. 73583 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 8, II piano. 73689 F

STANZETTA affittasi vicino Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 8029 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «BATTISTI»-«Galilei», Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10: Ginnasio, istituto tecnico, elementari, Asilo. Licenze abbreviate inferiori, superiori, tutte scuole. Doposcuola, danza ritmica, contabilità commerciale, stenografia, lingue. Corsi diurni, serali. 73717 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Ginnastica 45. 73684 G

DANZE recentissime, corsi adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 17 alle 20. 11503 G

DANZE Blak Botton, Tango novità, Charleston, Blues, Fox-Trotts, lezioni riunite tutti giorni. prof. Tismineszky, via Santa Lucia 4. 8028 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32155 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 73435 G

INGLESE distinta, colta, cercasi, scambio conversazione italiano. Offerte cassetta 11625 G Unione Pubblicità, Trieste. 11625 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiana. Ripetizioni a studenti accademici, universitari. Corso Garibaldi 10, terzo. 32204 G

«ITALIA» Via Geppa 15. Istituto scolastico autorizzato. Preparazione accelerata esami Complementari, Ginnasio, Istituto Tecnico, Magistrali. Doposcuola. Insegnamento razionale, piccoli gruppi allievi. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. 32249 G

MAESTRA piano diplomata distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 73436 G

MAESTRA elementare, conoscenza tedesco, offresi lezioni bambini, anche tutto pomeriggio. Offerte cassetta 11642 G Unione Pubblicità, Trieste. 11642 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 73721 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni a domicilio. S. Nicolò 14, I, destra. 32180 G

MAESTRA piano, conosciutissima, istruisce principianti in tre mesi, pezzi qualsiasi genere metodo celerissimo. Chiozza 50, rezz., destra. 73679 G

PERSONA per conversazioni in francese cercasi. Scrivere Castell, Casella 4, Posta cent. 32184 G

SCUOLA di dattilografia, metodo americano. Via Mazzini 13. Remington. 73710 G

STUDENTE impartisce lezioni allievi, allieve medie inferiori e commerciali inferiori, di fisica, chimica, aritmetica algebrica, francese, ecc., prezzo minimo. Scrivere Redivo Serafino, Piazza Venezia 3. III piano. 32137 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero, colore marron, di nome «Fritz» smarrito. Mancia generosa a chi lo riporterà all'amministratore della Compagnia Riccioli. Politeama Rossetti. 11664 H

CANE lupo bastardo, mantello chiaro, smarrito il 7 corr., mancia competente a chi lo porterà Via Torre Bianca 15, oppure saprà darne notizie. 32162 H

CANE lupo grande, smarrito il 1.o novembre. Mancia portandolo via Giulia N. 1, II, porta 7. 2260 H

CANE lupo smarrito, compenso lire 200 a chi lo riporterà. Breitner via S. Michele 39, telef. 33-87. 73683 H

MANICHE due camicia e polsini smarrite. Mancia portandole. Madonnina n. 27 I p. 32189 H

OROLOGIO braccialetto oro, smarrito lunedì sera dall'amministrazione del Punto Franco alla farmacia Ravasini. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo Viale XX Settembre 79, III, verso ricompensa. 32203 H

POVERA ragazza smarrì libretto servizio da via Istituto a Piazza Ponte Rosso. Pregasi lasciarlo al Piccolo. 32168 H

SPILLA con tre perle bianche, smarrita alla Esattoria Comunale. Si prega chi l'avesse trovata, portarla via Leo n. 10, p. 7. 32173 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTO di lusso, ammobiliato, elegantissimo, massimo comfort, comodità, posizione, vista incantevole, tutto aria, luce, sole. Stazione centrale, 4 camere, bagno, telefono, pianoforte, terrazze, affittasi prontamente causa partenza. Offerte Cassetta N. 27232 I. Unione Pubblicità Trieste. 27232 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 73741 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, paraggi Stazione; altro camera cucina; 7 stanze uso ufficio, 2 magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 73747 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vuoto, diversi altri due fino sette stanze, vuoti, ammobiliati, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 00003 I

APPARTAMENTO signorile alla riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, alloggio servitù, poggiuolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8018 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, comfort, paraggi Unità, scambiasi con 5-6 stanze eguale, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 32167 I

APPARTAMENTO adatto per cinque uffici, affittasi tutto, oppure parzialmente. Indirizzo al Piccolo. 32163 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altri 2-8 camere, città, senza spese, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra, angolo. 73731 I

APPARTAMENTO piccolo, luce, ammobiliato, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11650 I Unione Pubblicità Trieste. 11650 I

CAMERA, cucina, centralissime, comfort, scambiansi con due, tre stanze, cucina, centro. Offerte Cassetta 11603 I, Unione Pubblicità Trieste. 11603 I

MAGAZZINI affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 32176 I

NEGOZIO vuoto, posizione centralissima, affittasi. Pitteri 5, garage. 32227 I

PORTINERIA con quartiere, scambiasi camera cucina. Montorsino 7. Roiano. 32182 I

QUARTIERE 2 camere, camerino cucina, soleggiato, paraggi Piazza Garibaldi scambierei con camera in più, pronta entrata. Via Settefontane angolo via Manzoni. Trattoria. 8032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, giardino 2 anni affitto anticipati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32171 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, in villa anche fuori città, cercasi. Offerte Cassetta N. 11649 L. Unione Pubblicità Trieste. 11649 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-4 stanze, accessori anticipando annualità, cercasi. mediatori assolutamente esclusi. Offerte dettagliate Savi Autori. S. Nicolò 7, telefono 20-75. 73655 L

COMPAGNA anziana indipendente, accordasi abitare assieme qui o fuori, cerco. Offerte Cassetta 11605 L. Unione Pubblicità Trieste. 11606 L

QUARTIERE camera, cucina, cercasi, da scambiarsi portineria, preferito sarto. Indirizzo al Piccolo. 73732 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina cercasi paraggi Garibaldi, Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 8033 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI scansie uso esterno, vendonsi. Via Piccardi 38. 73682 M

BANCO solido, vendesi, vera occasione. Rivolgersi via Mazzini 18. 73710 M

BORSETTA argento 800 garantito, vendo. Indirizzo Piccolo. 73600 M

CANE Fox giovane, maschio, regalasi persona di cuore. Geppa 10, primo, destra. 73745 M

CANE mastino giovanissimo, vendesi. Via Udine n. 18, int. 10. 32174 M

CAPPOTTO d'inverno e vestito lana, vendonsi. Chiozza 31, I p. sinistra. 32165 M

CARROZZELLA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 32226 M

DISCHI alcuni, grammofono, vendonsi oppure scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 31556 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra a mano, vendonsi prezzi incredibili. Liaci, Riborgo 9. 32208 M

MACCHINA cucire nuova vendesi, prezzo d'occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate, istruzioni ricamo gratuite. Giulia 70. 32229 M

MACCHINA Singer quasi nuova, ultimo modello, vendesi causa partenza. Kandler 11, p. 8. 73741 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 73696 M

MACCHINA scrivere Adler, buonissima, L. 350. Pallini 4, III, porta 16. 73697 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Udine 25, II, porta 16. 32191 M

MANTELLO lana, nuovo, vendesi a prezzo vantaggioso. Via Ginnastica 40. Portinaia. 32196 M

OCCASIONE: stivaloni gomma americani, marina, alti, vendonsi. Via Sapone 5, trattoria. 73752 M

PALETOT raglan uomo, nuovo, vendo occasione. Rapicio 3, porta 7. 73707 M

PANTALONI pelle pelliciati, per motociclista, vendesi. Via Piccardi 38. 73682 M

PELLI volpe otto vendonsi subito. Rivolgersi Sanità 5. Caliterna. 73724 M

PELLICCIA nuova, petit-gris, zibellino marrone, modello, vendesi occasione. Donizetti 5, porta 10. 32222 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate vende viaggiatore prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

PETIT-GRIS, grande sciarpa, lire 850, occasionissima, vendesi. Piazza Goldoni 11, I sinistra. 32192 M

PIANTA palma fresca, grandiosa, vendesi. Viale Venti Settembre 39, primo. 000 M

PIATTAFORMA ghisa 6x4, in 6 pezzi, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32186 M

PUPA sarta, bagno zinco bambini, vendonsi occasione. Kandler 10, porta 15. 32215 M

SEDIE per barbiere, due tabelle in lamiera, vendonsi. Corso Garibaldi 8, Pelletterie. 73742 M

SERVIZIO piatti porcellana finissimo, vendesi. Gaiatti 14, II sinistra. 32214 M

SOPRABITO usato per uomo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32157 M

Gli ex **Direttori del cessato CONSORZIO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI** compiono il mesto incarico di comunicare la morte della Consorte del beneamato Presidente e Reggente il Gruppo, signora

TERESA VANOLI

I funerali dell'Estinta seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla Via Squero Vecchio N. I.

Tutti i soci sono pregati di adunarsi in Sede (Corso Vittorio Emanuele III, N. 41), alle ore 14.30, per partecipare, col vecchio vessillo sociale, alle solenni esequie.

EMILIA VALLE nata CHENDA

d'anni 49, passò nella sua migliore vita, ieri dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **ANGELO**, i figli capitano **UMBERTO** (assente), **IDA, MARIA, MARIO**, il fratello, la cognata e i nipoti partecipano la grave sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Tigor N. 11.

Trieste, 17 novembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, spirava

Nicolò Longo

Addolorati, il figlio **DOMENICO**, la nuora **MARIA**, il fratello **GIACOMO**, i cognati e i nipoti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Emilia ved. Pelz
nata Semeniz

lasciò per sempre nel dolore che non ha conforto, la figlia **IDA** ed il fratello **ENRICO** che, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 10 di Via S. Nicolò, direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III. N. 41

SPECCHI due, moderni, molati, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 8031 M

TAPPETO persiano autentico 3.90 x 2.85. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73693 M

TEATRO marionette grande, vendesi occasione, completo lire 300. Indirizzo Piccolo. 32194 M

TORNIO piccolo, precisione, per dilettanti, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 32221 M

UNDERWOOD cappotto uomo, vendonsi causa partenza, prezzo minimissimo. Indirizzo Piccolo. 32183 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, gabarden, impermeabili, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 32115 M

VIOLINO classico, autore antico, italiano, occasione vendo. Farneto 10, villa dopo Ginnastica. 32206 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, primo 73749 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico 6x9 film, cercasi in giornata. Via Romagna 16, primo. 73737 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, cucine, sedie, poltrone, salotti club, mobili per ufficio, mobili singoli. Prezzi fortemente ridotti soltanto F. Steiner, via Geppa 17. 2409 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società Maestri falegnami, Carducci 17. Negozio. 7998 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 32128 NN

A. STANZE una persona 1600; **matrimoniali massiccie extraforti, mogano, acero, frassino, pioppo, psiche tre specchi, 1760. Arrivo recente stanze viennesi. Türk. Lazzaro 10.** 1000 NN

CAMERA pranzo massiccia, lussuosa, lavorazione perfetta, occasione, vendo. Scalinata 10. 73753 NN

CAMERA matrimoniale nuova, marmi, specchi 1150, altre faggio, frassino, pis-paine, lavorazione accurata, vendo. Fonderia 12, I, destra. 32241 NN

CAMERA nuova, matrimoniale, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 73730 NN

CAMERE letto, sale pranzo comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CUCINA completa 800; altre le più moderne prezzi ribassati, Punzo, Carducci 10. 11307 NN

DIVANOLETTO bellissimo, con materasso peluche vendo, Anastasio 10, II, sinistra. 73716 NN

LETTI due, sgabelli, chiffonniers, tavolo, macchina cucire nuova, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73700 NN

LETTI due, guste, materassi 520; suste 70; damascate fortissime 100, materassi crine, lanetta 65, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 32241 NN

MATERASSI crine animale, completo comò, vendonsi. Stuparich 17, II, destra. 32233 NN

MATRIMONIALE, ottimo stato vendesi. Malusà Ghega 3, quarto, 10-13. 32233 NN

OCCASIONE. Stanze matrimoniali e da una persona, letti, comodini, vendonsi. Scoglietto 41, pianot. 73701 NN

OTTOMANE, divaniletto, fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 32246 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendesi, pagamento lire 30 mensili. Punzo Carducci 10. 11307 NN

PIANINI, armoni, autopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo ratealmente. Timeus (ex Acque) n. 1, I. 31551 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10367 NN

PIANINI germanici nuovi arrivati incrociate, tre pedali, lussuosi, voce splendida, lire 3700. Via Sanità 16. 32102 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate la qualità, i prezzi. Via Sanità n. 16. 32102 NN

PIANINI propria fabbricazione, voce sonora, armoniosa, massima garanzia, prezzi di fabbrica, anche facilitazioni. Fabbrica pianini Pecar, Scussa 8. 73726 NN

PIANINO concerto trepedali, vendesi, indiscutibile convenienza. Esigere assolutamente ispezione documenti ferroviari, doganali, comprovanti arrivo istrumenti. Solitario 25, terzo. 73727 NN

PIANINO nero finissimo, trepedali, vendo 4900, garanzia. Battisti 13, quarto. 32242 NN

PIANO mignon Stingl, meccanica ripetizione, vendesi 7800 o noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 73674 NN

PIANOFORTE mignon Boesendorfer, straoccasione. Pianoforte nero viennese lire 1200. Via Sanità 16. 32102 NN

PIANOFORTE massimo cortissimo, berlinese, incrociate, trepedali, quasi nuovo, fioraia specchio dorata, vendonsi occasione trasloco. Indirizzo Piccolo. 73669 NN

POLTRONE due usate, in buono stato, cercansi. Offerte Cassetta 11638 NN, Unione Pubblicità Trieste. 11638 NN

SALOTTO 11 pezzi, finissimo, 2 vasi giapponesi con piedestalli, vendesi. Visibile 10-18. Via Leo 4 A. IV. 32153 NN

SERVIZIO completo club cercasi. Offerte Cassetta 11641 NN, Unione Pubblicità Trieste. 11641 NN

TAVOLO, 3 quadri grandi e stufa a gas vendonsi. Canova 11. IV, porta 21. 32193 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. Disimpegno polizze del Monte di pietà. 73647 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, (disimpegno polizze). Signoretto. Corso Emanuele 2. 73738 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 73531 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A. BRILLANTI, oro, corone, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 32202 O

A prezzi ribassati calze signora, filo, lana, fantasia uomo, guanti. Via Genova 13, mezzanino. Emporio calze. 32237 O

FIENO imballato, buono, molti vagoni, vendonsi. Antonio Zele, Pietro del Carso 38. 7326 O

LAME Gillette, Valet, si arrotano perfettamente con la brevettata macchina tedesca visibile Corso Vitt. Emanuele 39; lavoro perfetto, garantito. Economia, importantissima. 32105 O

MACCHINE cucire, ricamare, vendonsi a rivenditori. Agente generale Liaci, Riborgo N. 9. 32203 O

SARTORIA signore confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. massima sollecitudine San Nicolò 32, II, telefono 32-22. 32251 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 73193 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, bene introdotto alimentari, cercasi per vendita paste. Cassetta 11660 P Unione Pubblicità Trieste. 11660 P

PRODUTTORI assicurazioni abili cercansi. Offerte cassetta 11567 P Unione Pubblicità Trieste. 11567 P

RAPPRESENTANTE primarie Case cerca piazzisti pratici. Valdirivo 12, II. Peterlini. 11663 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-Romeo tipo corsa, originale, con tutta garanzia, vendo o scambio con vettura torpedo primaria marca. Francesco Vilhar, Postumia. 32067 Q

AUTO Benz tedesca, 6 posti, chiusa, nuova, modernissima, vendesi o cambiasi con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Osttirol 6026 Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varii. Rismondo 12, telef. 45-09. 73176 Q

AUTOMOBILISTI visitate grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi varii. Rismondo 12, telef. 45-09. 73176 Q

AUTOSCUOLA moderna, corsi completi, patente, guida, manutenzione, riparazioni, lire 100. Corso Garibaldi 9, porta 6. 73712 Q

CEIRANO guida interna, come nuova, carrozzeria finissima, gommata a nuovo, impianto completo, sospensioni, guaine, cristalli doppi mobili, vendesi occasione. Garage Vecile. 32243 Q

COPERTONI nuovi, ottimi, con camera, svendonsi lire 270, sconto rivenditori. S. Nicolò 12. 73258 Q

IMPIANTO elettrico Bosch per Guzzi, vendesi. Via Valdirivo 3, primo. 32244 Q

ITALA 56, carrozzata torpedo, ottimo stato, vendesi occasione, esclusi mediatori. Rivolgersi Rastelli, Coroneo 17. 73675 Q

MOTOCICLETTA bicilindrica, efficiente, 1800 vendo, regalando bulldog. Bosco 18-III, destra. 73744 Q

15 Ter e Limousine Fuck vendonsi o scambiansi con 18 P oppure con trattrice Fordson. Autocar Impresa trasporti, Gorizia, via Rismondo 8. 73683 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. NEGOZIO centralissimo cedesi con arredamento. Indirizzo al Piccolo. 73666 R

A persona disposta impiegare 15-20.000 offresi utile mensile 20 percento. Indirizzo Piccolo. 32236 R

CAPITALISTA 20.000 cercasi per sviluppare lucrosa industria nuova per la Venezia Giulia. Via Trento 2, magazzino interno, Sala. 73729 R

CONFERIMENTO, svincolo cittadinanza. Concessione, trasferimento decreti esercizi pubblici. Concordati, ricorsi, tasse. Pensioni civili, militari, vedove orfani guerra. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 73750 R

GARAGE vendesi oppure socio cercasi. Offerte Cassetta 11606 R» Unione Pubblicità Trieste. 11606 R

LATTERIA vendesi causa partenza, prontamente, rara occasione. Ind. Piccolo. 52198 R

MECCANICO con propria officina bene attrezzata trasferirebbesi presso serio garage o rappresentante auto, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 11632 R Unione Pubblicità Trieste. 11632 R

Dopo brevissime sofferenze spegnevasi qu… mane

ANTONIO FURLAN

d'anni 66

lasciando nel più profondo dolore il figlio Francesco, le figlie **Giuseppina** col marito Anton… **Sudich, Maria, Vittoria, Stefania,** Fran… **Angela**, le nipoti e gli altri congiunti i… partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno gio… 18 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N… di S. Maria Maddalena inferiore.

Trieste, 17 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N…

RINGRAZIAMENTO

La consorte **ANNA BRONZIN**, unione ai figli, ringrazia commo… tutti quei buoni che in vario m… vollero onorare la memoria del… caro marito

Domenico

deceduto improvvisamente, nell'età… 51 anni, a Darein (Giappone), per… fatale accidente sul lavoro il 30 ag… corrente anno.

Un grazie speciale rivolge al Com… dante, al I.o Ufficiale ed all'equipa… tutto del piroscafo «Rosandra», per… onoranze funebri rese al caro De… a Darein.

Trieste, 17 novembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente comm… per la viva partecipazione presa al… grave lutto, ringrazia dal profondo… cuore tutte quelle gentili persone che… col gentile invio di fiori, che partecip… ai funerali od in altra guisa, vollero re… l'estremo tributo d'affetto alla sua… menticabile

Mariuccia

Famiglia D…

LATTERIA posizione centrica, vendesi ca… tiro commercio. Indirizzo al Piccolo.

LAVORATORIO falegname avviato vende… sa partenza. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO manifatture centralissimo, … senza merce, vendesi. Indirizzo al Picc…

NEGOZIO cartoleria, mercerie, avviato, … Indirizzo Piccolo

NEGOZIO centralissimo, adatto qualsiasi… re, rilevando mobilio, tutto nuovo, affit… bito. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO vestiti fatti, centralissimo, affit… nimo, prezzo irrisorio, merce appar… fattura… desi causa partenza. Informazioni Dree… Tommaso.

NEGOZIO commestibili avviato, vendesi… mente, con inventario, causa altri impe… formazioni Viezzoli, Caffè Venezia, viale… Settembre.

SEGHERIA Vollgatter, nuova, 10.000 me… produzione annua, cerca rappresentante… vendita di legna da fuoco e da opera, … posito Alta Italia. Cerca inoltre… possibilmente ramo legnami, con cap… sfruttamento ancora 500 cavalli forza id… molto a buon prezzo. Totschnig, Oberlien… tirol.

SOCIO mezzo milione oppure esportatore… ziatore, ditta jugoslava in coloniali cer… ferte Cassetta 11628 R Unione Pubblicità T…

SOCIO con 60.000 per fondare società per… industria lucrosa cerca. Rivolgersi… giovedì Hotel Metropole, stanza 29, dalle… 16-18.

10.000 cercansi buone garanzie, restituend… a rate giornaliere di lire 50. Offerte… 11640 R Unione Pubblicità Trieste.

20.000, 120.000 I intavolazione città, cer… volgersi Banco Caffè Centrale.

20.000-80.000 mutuansi verso garanzia… te Tergesteo, Casella 49.

40 mila disponibili prima intavolazione… esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terr…

cent 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA Roiano, 4 locali, orto, … Palma Caffè Negozianti.

CASETTA con fondo da vendere. Tesa…

PALAZZINA con parco, centrale, vendesi… de 5 per cento netto, rimanendo gratuito… so appartamento padronale 12 camere. … Cassetta 11647 S Unione Pubblicità Triest…

PORTOROSE vendesi villa bella posizione, … cali, acqua, luce e 100 m.2 fondo. Rivol… stro, Portorose.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, … Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, …

STABILI 2 nuova costruzione vendonsi, … tansi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo…

VILLA vendesi prossimità Rossetti, quar… bero, esenzione tasse venticinquennale. Ind… Piccolo.

VILLA 6 camere, comodità moderne, … comprasi. Offerte Cassetta 11556 S Union… blicità Trieste.

VILLA Scorcola, 18 locali, vastissima cam… frutteti, vendesi straoccasione. Palma, Ca… gozianti.

VILLA con vasta campagna, vendesi cau… tenza. Indirizzo Piccolo.

VILLA, stabile, 400.000 acquistasi. Offerte… steo, casella 49.

VILLETTA 3-5 stanze, accessori, compre… che fuori città. Offerte cassetta 11648 S… Pubblicità Trieste.

VILLINO moderno, 4 stanze, cucina, vicino… tà, acquisto prontamente. Indirizzo Picc…

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

QUARANTOTTENNE macchinista… possidente, desidera conoscere signorina… dova oppure divorziata, con capitale, scop… trimonio. Offerto Cassetta 11627 U Unione… cità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. CHIROMANZIA, fotomanzia grafolo… cha, soltanto vince il vostro destino. … successo. Rossetti 24, terreno.

«ABAT-JOURS» artistici, in sbalzi metalli… sumonsi ordinazioni. Via Udine 2, porta…

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, … cene, feste domeniche. Pensione Centrale… V. E. III, N. 2.

CHIROMANTE, professore astrologia, … diplomato, proveniente principali città… dà consultazioni qualsiasi argomento; … meravigliosi, garantito successo. Riceve… alle 19, piazza Goldoni n. 10 porta 12…

LEVATRICE diplomata riceve per consu… gravidanza, accoglie gestanti, segretezza… donnina 10, II.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente… sultazioni gravidanza, cure. Madonna… 10-II.

LEVATRICE autorizzata accoglimento… Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica… lungata) villa propria, telefono interurba…

OSTETRICA Brelich diplomata Universita… mo accoglie gestanti, segretezza. S. Maur…

OTELLO-Desdemona. Non può essere pubb… nessuna corrispondenza amorosa. Favorite… rare importo U. P. I.